

Scuola dell'Infanzia paritaria LEONARDI

(D.M.488/5528 del 27/02/2001)

Via San Cosimo 3 37121 Verona

Tel.045 8003894 Fax 045 8011219

e-mail infanzia.leonardi@gmail.com

PIANO

TRIENNALE

DELL' **O**FFERTA

FORMATIVA

2022 - 2025

La nostra Scuola dell'Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino/a, secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

«Se pongo mano
alla cura della
gioventù
prendo parte
alla riforma
del mondo intero»

(Don Pietro Leonardi)

SOMMARIO

PREMESSA - LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO	5
Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2022-2025: caratteristiche e contenuti.....	6
CENNI STORICI DELLA SCUOLA	7
IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA	8
FINALITÀ	8
<i>Sviluppo dell'identità</i>	8
<i>Sviluppo dell'autonomia</i>	9
<i>Sviluppo della competenza</i>	9
<i>Sviluppo del senso di cittadinanza</i>	9
I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	10
1. <i>Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"</i>	10
<i>(le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)</i>	
2. <i>Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"</i>	11
<i>(identità, autonomia, salute)</i>	
3. <i>Campo di esperienza "LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</i>	11
<i>(gestualità, arte, musica, multimedialità)"</i>	
4. <i>Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"</i>	12
<i>(comunicazione, lingua, cultura)</i>	
5. <i>Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO"</i>	12
<i>(ordine, misura, spazio, tempo, natura)</i>	12
PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO	13
LO STILE EDUCATIVO	14
<i>Il bambino</i>	14
<i>Il Dirigente Scolastico / Legale Rappresentante</i>	15
<i>La Coordinatrice pedagogico-didattica</i>	15
<i>L' Insegnante / Docente titolare di sezione</i>	15
<i>Lo stile dell'accogliere</i>	17
UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA	18
1 - <i>Le diverse abilità e i bambini diversamente abili</i>	18
2 - <i>Bambini stranieri e sguardo interculturale</i>	18
LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA	21
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2022-2025	
PROGETTO ACCOGLIENZA anno scolastico 2022/25: " I COLORI DELLE EMOZIONI"	21
PROGETTO ANNUALE anno scolastico 2022/25: "I colori delle stagioni"	22
I LABORATORI DIDATTICI	22
PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO -- SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA	24
MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA	25
OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE	25
<i>L'osservazione e la valutazione</i>	25
<i>La documentazione della programmazione didattica triennale</i>	26
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)	26
<i>Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica</i>	26
<i>La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana</i>	27

L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA.....	29
ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA.....	32
SCUOLA DELL'INFANZIA (3 - 6 anni).....	32
<i>Le sezioni</i>	32
<i>I tempi</i>	32
<i>Il calendario scolastico</i>	32
<i>La giornata scolastica tipo</i>	34
<i>Gli spazi</i>	35
ORGANI COLLEGIALI di PARTECIPAZIONE	36
ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA	38
UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO.....	40
<i>Scuola FISM</i>	40
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.Lgs. 81/2008 integrato D.Lgs 106/2009	41
IL CASELLARIO GIUDIZIALE	41
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	41
RISORSE FINANZIARIE	42
MEZZI DI FUNZIONAMENTO	42
CODICE RISERVATEZZA DEI DATI.....	42
LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF).....	42
ALLEGATI AL P.T.O.F.(TRIENNIO 2022-2025)	43
Allegato A - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE	44
Allegato B - IL REGOLAMENTO OPERATIVO	49
Allegato C – PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI	58
Allegato D – PIANO ANNUALE ICLUSIONE.....	65
MODULO DOMANDA DI ISCRIZIONE	73
INFORMATIVA PRIVACY.....	81

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra... (associazione, federazione, parrocchiale, congregazione...) e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" -oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art.3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2022-2025: caratteristiche e contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- E' strutturato per il triennio 2022 – 2025 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
- E' approvato dal Consiglio d'Istituto e *"La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale"* (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Collegio docenti ha approvato questo P.T.O.F. in data: 28 OTTOBRE 2022

CENNI STORICI DELLA SCUOLA

A Verona fin dal 1801, in via San Cosimo 3, le porte sono aperte ai bambini, per la passione educativa di Don Pietro Leonardi, un prete veronese che cercò in vari modi di rispondere ai bisogni emergenti della sua città.

Don Pietro aveva fatto una prima esperienza in ospedale, come giovane cappellano. L'accostarsi all'umanità sofferente lo rese attento nel cercare di risolvere all'origine le cause dei disagi presenti nella società del tempo e quando incontrò nel suo cammino prima i "raminghelli", bambini di strada, e poi le ragazze povere della periferia capì che investire nell'educazione non era solo un'opera di Carità, ma significava "prendere parte alla riforma del mondo intero".

L'eredità di Don Pietro fu raccolta da alcune insegnanti, "Le Figlie di Gesù" che nel corso della storia sono arrivate fino ai nostri giorni, mantenendo aperta in vari modi, quella scuola nel cuore della città.

La scuola dell'infanzia Leonardi con sede in via San Cosimo 3 a Verona è stata fondata nel 1934 dalle Suore della Congregazione delle Figlie di Gesù per adempiere alla loro specifica missione come educatrici.

La Scuola dell'Infanzia Leonardi è gestita dalla congregazione delle figlie di Gesù, ente privato religioso con riconoscimento giuridico.

La Congregazione delle Figlie di Gesù è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 427 in data 12/12/1986.

È iscritta alla Camera di Commercio di Verona con il numero Repertorio Economico Amministrativo 256316 il 26/07/1996.

La nostra Scuola dell'Infanzia è censita al:

- NCEU Fabbricati (o terreni): Foglio: 162 Mappale: 399 Categoria: B/5 Classe: 2

IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

FINALITÀ

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell’Infanzia, concorre all’educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

La Scuola, inoltre, si configura come luogo privilegiato in cui l’attenzione viene posta sulla positività e sulla stabilità delle relazioni umane, in cui vi sia “flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioia ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa”.

La scuola dell’infanzia “Leonardi” in sintonia con i Nuovi Orientamenti della Scuola Materna (1991) e con le Indicazioni Nazionali, del Ministro Fioroni e le Indicazioni per il curricolo del Ministro Valditara, concorre nell’ambito del sistema scolastico a promuovere la formazione della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. In questo quadro, la scuola dell’infanzia, si impegna a consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano, di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all’identità, all’autonomia, alla competenza e alla cittadinanza.

Sviluppo dell’identità

Lo sviluppo dell’identità:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Come scuola di ispirazione cristiana promuoviamo l’identità dell’uomo e del cristiano, sviluppando il sentimento di appartenenza alla famiglia e al più ampio contesto della comunità ecclesiale e dell’intero genere umano.

Sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo dell'autonomia:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

Educhiamo all'autonomia, conciliando le aspettative individuali con le esigenze della collettività, pertanto la nostra azione educativa si fonda sul rispetto di sé degli altri e dell'ambiente, sulla solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

Sviluppo della competenza

Lo sviluppo della competenza:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Curiamo la competenza avviando al primo contatto con i “sistemi simbolico –culturali” (linguaggi, scienze, arti...), attraverso i quali i bambini esprimono il tentativo di organizzare le loro esperienze di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore.

Sviluppo del senso di cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“ Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Educhiamo al rispetto dei bisogni degli altri, attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro promuovendo il riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Per attuare tale finalità la nostra scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana concilia i Nuovi Orientamenti, le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività educative nelle Scuole dell'Infanzia, le Indicazioni per il curricolo, con i Principi definiti nel Progetto educativo F.I.S.M. e definisce qui di seguito alcune scelte educative:

- Mettere al centro dell'azione educativa e pedagogica il bambino con le sue esigenze;

- Porre al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della pace...;
- Offrire una visione cristiana della vita, basata sulla fede in Dio creatore e in Gesù uomo e Dio, vivendo l'appartenenza ecclesiale;
- Concorrere alla formazione della personalità, promuovendo l'identità, educando all'autonomia, curando la competenza;
- Aiutare i bambini e le bambine ad essere protagonisti attivi e competenti del loro apprendere e del loro fare;
- Costruire una scuola che sia un vero ambiente di vita in cui i bambini e le bambine possano fare le loro esperienze conferendo ad esse un significato;
- Dare ampio spazio al dialogo, alla comprensione, alla fiducia...;
- Proporre la scuola come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità.

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2017.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

1. Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"

(le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni, e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

2. Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO" **(identità, autonomia, salute)**

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali, e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo, che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

3. Campo di esperienza "LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE" **(gestualità, arte, musica, multimedialità)**

Il bambino segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

4. Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE" *(comunicazione, lingua, cultura)*

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando tecnologie.

5. Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO" *(ordine, misura, spazio, tempo, natura)*

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprire funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(integrazioni alle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica)

IL SÈ E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.

- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

LO STILE EDUCATIVO

Il bambino

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

Inoltre l'azione educativa della nostra scuola dell'infanzia si fonda su alcuni principi ispiratori di carattere generale:

- La vita e tutte le realtà che hanno un senso
- La ragione e l'intelligenza, di cui Dio ha dotato l'uomo poiché esse spingono alla ricerca di tale senso e ampliano gli orizzonti della conoscenza umana. Ci indicano la direzione verso la quale indagare, però non essendo in grado di rispondere a tutto, soprattutto ai grandi interrogativi dell'esistenza, aprono lo spazio alla fede.
- La fede in Dio creatore, la quale si concentra su Gesù, uomo e Dio e si vive nell'appartenenza ecclesiale aprendosi alla testimonianza sui valori della vita, della pace, della giustizia, della salvaguardia del creato e rimandando alla vita eterna. compimento e destino ultimo di ogni uomo.
- La visione cristiana della vita, la quale offre risposte ai problemi da cui nascono gli “interrogativi dal preciso spessore esistenziale” di cui parlano gli Orientamenti:
 - L'esistenza di un Dio creatore
 - La divinità del Figlio, Gesù Cristo
 - Il rapporto filiale degli uomini, fratelli in Cristo, con Dio
 - Il piano salvifico di Dio, che passa attraverso Cristo e la Chiesa
 - Il valore della vita e il significato della storia, personale e degli uomini tutti, popolo di Dio
 - La vita eterna, destino ultimo di ogni uomo

- Il contesto storico in cui si compie la nostra esistenza con le sue caratteristiche naturali e antropologiche, tenendo presente che la nostra destinazione va oltre la storia e oltre la morte, all'incontro con Dio

Tutte le varie istituzioni che concorrono a rendere significativa la nostra vicenda umana, cioè il nostro cammino di educazione verso la pienezza della nostra umanità (famiglia, scuola, Chiesa diverse forme di aggregazione, etniche, statali, private, di ordine sociale, economico, culturale.)

- Il rispetto della persona, la cui singolarità deve essere sempre riconosciuta e valorizzata
- Il Vangelo come guida per realizzare il progetto educativo cristiano
- Il Carisma, ereditato da Don Pietro Leonardi fondatore della nostra stessa Istituzione.

Il Dirigente Scolastico / Legale Rappresentante

Il Dirigente Scolastico Luigia Ferrante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al "legale rappresentante/gestore" della scuola.

La Coordinatrice pedagogico-didattica

La Coordinatrice pedagogico-didattica è sr Maria Teresa Fornei, la persona che coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale....

L' Insegnante / Docente titolare di sezione

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).

Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio dell'essere insegnante" e non del "fare l'insegnante".

La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Quindi:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino;
- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;
- focalizza un problema aperto o rimasto in sospeso;
- seleziona le informazioni;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo
- si aggiorna costantemente.

Il team docenti della nostra scuola è costituito da 6 insegnanti: 1 coordinatrice didattica, 2 titolari di sezione a tempo pieno, una insegnante di supporto a part time che si occupa anche del posticipo e una che si occupa del triage, 1 insegnante per la lingua straniera (di madre lingua inglese).

Conoscenza delle insegnanti in termini di competenze e cultura per formalizzare l'analisi dell'esperienza, della storia e della cultura del gruppo di lavoro

COORDINATRICE DIDATTICA

Suor Maria Teresa Fornei

TITOLARI DI SEZIONE

ins. Francani Elisa

ins. Savoldi Flavia

sezione scoiattoli

sezione coniglietti

AIUTO SEZIONE

Cavazzola Chiara

ins. Suor Celestina

ins. Suor Maria Teresa

LABORATORIO ARTE

INS. Sr Rosaria

INSEGNANTE LINGUA STRANIERA

Insegnanti di madrelingua inglese della Big Ben School

(un'ora a settimana per ogni fascia di età: 3/4/5/)

COLLABORATRICE SCOLASTICA

Loredana Padovani

Per tutto il personale il rapporto di lavoro individuale è conforme al vigente contratto collettivo di lavoro (AGIDAE)

STAFF PEDAGOGICO

Lo staff pedagogico è composto dalle insegnanti della nostra scuola che vengono nominate in collegialità come referenti di un particolare progetto e/o attività. I progetti attuati dalla scuola che necessitano di referenti sono:

PROGETTO ANNUALE “I colori delle stagioni”
PROGETTO ACCOGLIENZA “I colori delle emozioni”
PROGETTO CONTINUITÀ
PROGETTO I.R.C.
PROGETTO LINGUA INGLESE
PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIA
PROGETTO ARTE E MANIPOLAZIONE
PROGETTO BIBLIOTECA
PROGETTO MUSICA
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE
PROGETTO ANNUALE “I colori delle stagioni”
PROGETTO ACCOGLIENZA “I colori delle emozioni”

Lo stile dell'accogliere

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di “separazione” dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di “distanziamento”, che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- ✚ incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- ✚ incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- alcuni giorni (2 o 3 in base al calendario) con orario 9:00 – 11:00 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
- una decina di giorni successivi con orario 8:30 – 13.00 per introdurre in delicato momento del pranzo a scuola

- poi si incomincia la frequenza piena fino alle 15:30- 16:00 proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i bambini piccoli pronti per affrontare questa esperienza.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

1 - Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza e soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- ❖ il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- ❖ il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- ❖ il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- ❖ il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- ❖ il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** da cui discende il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**.

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

2 - Bambini stranieri e sguardo interculturale.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale**.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale**.

La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Modalità per l'accoglienza dei Bambini stranieri:

- ❖ Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.
- ❖ Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” (B.E.S.)** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- ✓ Bambini disabili (Legge 104/1992);
- ✓ Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- ✓ Svantaggio sociale e culturale;
- ✓ Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- ✓ Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- ✓ Favorire il successo scolastico e formativo;
- ✓ Definire pratiche condivise con la famiglia;
- ✓ Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la Coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative Learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;

- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.




LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2022-2025

La programmazione triennale 2022-2025 può essere aggiornata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con assemblee.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

-  attività di sezione
-  attività di intersezione
-  attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale ha la seguente struttura:

TITOLO
ANNO SCOLASTICO
MOTIVAZIONE
CAMPI D'ESPERIENZA
OBIETTIVI
PERSONE COINVOLTE
TEMPI
SPAZI
MATERIALI
ATTIVITÀ PROPOSTE
INCLUSIONE
DOCUMENTAZIONE
VERIFICA

PROGETTO ACCOGLIENZA anno scolastico 2022/25: "I COLORI DELLE EMOZIONI"

Il progetto Accoglienza si articola in particolare durante i mesi di settembre ottobre e novembre. I nuovi arrivati chiedono fiducia e rassicurazione, i più grandi hanno voglia di ritrovarsi e di fare nuove esperienze.

Con il progetto accoglienza si intende proporre un percorso educativo didattico che favorisca il graduale inserimento di tutti i bambini/e, la scoperta, l'interazione e l'accettazione di un nuovo ambiente e la capacità di una relazione positiva con gli altri coetanei e con gli adulti.

La creazione di un clima accogliente e di uno stare bene a scuola da parte di tutti i bambini sarà l'elemento caratterizzante che farà da sfondo durante tutto il corso dell'anno, affinché il bambino/a di tre anni faccia suoi gli spazi, il bambino/a di quattro anni riscopra l'ambiente e il bambino/a di cinque anni se ne prenda cura con scioltezza.

PROGETTO ANNUALE anno scolastico 2022/25: "I colori delle stagioni"

Il progetto è rivolto ad esplorare il macro-tema ambientale.





Quest'anno il progetto si arricchirà di una uscita didattica settimanale per fasce di età, in un'ottica di outdoor education al fine di scoprire e conoscere il centro storico della nostra città.

PROGETTO ANNUALE anno scolastico 2022-2023 "I colori delle stagioni"

DENOMINAZIONE PROGETTO	TEMPO	FINALIZZATO A
IL COLORE DELLE STAGIONI	Da Gennaio a Maggio	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato• Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.• Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

-  agisce
-  pensa
-  pensa facendo
-  pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i bambini del 2° e 3° anno.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA (3, 4 e 5 ANNI)

È prevista un'ora di educazione motoria settimanale.

L'attività è condotta in palestra per gruppi omogenei di età. Lo scopo dell'attività è l'incontro che il bambino fa tra il sé corporeo e le categorie dello spazio, del tempo e degli oggetti utilizzati. La forma utilizzata è il gioco.

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE (3, 4 e 5 ANNI)

È prevista un'ora di INGLESE settimanale per tutti e tre i gruppi omogenei di bambini

condotta da una insegnante madrelingua della Big Ben school

Il bambino oggi vive in un mondo nel quale la lingua inglese è sempre più presente. Da ciò la scelta di avvicinare il bambino alla cultura inglese, attraverso attività ludiche, con esperienze personali di vita quotidiana. La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. La lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella quotidianità; questo favorisce l'assimilazione di suoni diversi; la comprensione dei loro significati permette di mantenere nel tempo quell'atteggiamento di apertura proprio dei bambini di quest'età.

PROGETTO DI ARTE E MANIPOLATIVO (4,5 ANNI)

Terminato il primo periodo di accoglienza, dopo aver conosciuto ed osservato i bambini del primo anno di scuola, ci incontriamo al mattino in gruppi di età omogenea per effettuare un percorso sensoriale con alcune attività giocose organizzate che li stimoli all'osservazione del mondo circostante e dell'alternarsi delle stagioni. I colori allora si trasformano magicamente nell'espressività artistica.

PROGETTO BIBLIOTECA

Volto a promuovere la lettura condivisa tra i bambini quest'anno si terrà in collaborazione con la biblioteca Civica di VERONA

Il progetto prende avvio il mese di novembre e termina a maggio.

Un giorno mese, ogni bambino potrà scegliere un libro da portare a scuola per poterlo leggere insieme ai suoi amici e lo restituirà alla biblioteca il mese successivo. Il progetto avverrà in osservanza delle norme rivolte al contrasto e al contenimento del Covid 19.

PROGETTO MUSICALE (5 ANNI)

La musica e il canto, il ritmo, le pause il silenzio, l'armonia che unisce le note, l'ascolto in silenzio di brani musicali classici. Esprimiamo la nostra gioia, l'armonia nel canto, la nostra collaborazione, l'unione, la serenità. Leggiamo e battiamo il tempo, e insieme formiamo una sinfonia.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Rivolto ai bambini di 5 anni e promosso dalla Polizia Municipale del Comune di Verona il quale invia alla scuola dei suoi operatori che propongono ai bambini esperienze sul tema.

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO -- SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola:

“La Comunità Educantesi apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.

È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, ...).”

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accompagnare il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia viene stilato un progetto che prevede:

- Visita dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia: per circa un mese continuativo i bambini dell'ultimo anno di Nido entrano nel contesto Scuola dell'Infanzia favorendo un inserimento futuro più sereno.
- Colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- * Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
- * Visita alla Scuola Primaria ...
- * Progetto continuità con gli insegnanti della scuola Primaria.
- * Laboratori di motoria e di musica.
- * Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

SCUOLA INFANZIA - FAMIGLIE BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Nel mese di giugno precedente l'ingresso dei nuovi iscritti, si tiene un incontro formativo con i nuovi genitori e vengono predisposti durante questo ultimo mese scolastico, momenti di incontro tra i bambini che frequentano la scuola e i nuovi iscritti per una prima conoscenza dell'ambiente spazio-scuola, dei compagni e dei docenti.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- **FESTA DELLA ACCOGLIENZA**
- **FESTA DEL SANTO NATALE**
- **FESTA DI CARNEVALE**
- **FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI**

USCITE DIDATTICHE Le uscite didattiche sono arricchimento e completamento dei progetti e insieme occasioni per vivere il contesto del territorio provinciale in circostanze diverse.

Le uscite didattiche sono per fasce di età ed interesse.

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola;
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe;
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'**osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica**, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di Collegio Docenti.

La "**scheda di valutazione dei bambino**" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui previsti a settembre per i nuovi iscritti, a gennaio e a maggio per i bambini uscenti.

Le insegnanti si rendono inoltre disponibili ad ulteriori colloqui in caso di esigenze particolari.

La documentazione della programmazione didattica triennale

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- la sequenza fotografica;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti;
- schede didattiche.
- Gli artefatti con creatività libera

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)** è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza da una Docente titolare idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dell'Ordinario Diocesano di Verona.

Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L.53/03, art.2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art.2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la

maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento."

L'identità cattolica emergere chiaramente:

- nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel PTOF;
- nella proposta culturale;
- nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'Infanzia **viene proposta per almeno 60/65 ore annue** (con cadenza settimanale), da Persona che ha l'IDONEITA' all'I.R.C. rilasciata dal Vescovo di Verona.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n.105):

“Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- ✓ **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **dono di Dio Creatore**.
- ✓ **scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- ✓ **individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell'amore** testimoniato dalla Chiesa.

Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall'esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l'effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell'arco degli anni della Scuola dell'Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l'uno all'altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.

IL TEMA “DIO ”costituisce il contenuto del primo Obiettivo.

Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica delle relazione uomo-Dio.

La Bibbia rivela Dio, riconosciuto, non solo dai cristiani, ma da tanti uomini religiosi come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

Per proporre correttamente ai bambini la verità di Dio Creatore e Padre, si possono seguire tre vie:

- La prima via è quella dell'esplorazione della realtà creata, ossia del mondo con quanto di vita c'è in ogni sua parte e con quanto di responsabilità gli uomini hanno di rispettarlo, custodirlo, migliorarlo. Nel percorrere questa via metodologica è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento propri della Scuola dell'Infanzia.

Si fanno solo alcuni accenni:

”Esplorare, conoscere e progettare” contribuisce a maturare l'atteggiamento dell'osservazione della natura, a intervenire con piccoli lavori e attendere con pazienza che la terra dia il suo frutto, questo favorisce nei bambini la percezione di quanto sia importante l'azione dell'uomo per migliorare il mondo; “Corpo, movimento, salute ”aiuta a tradurre in gestualità espressioni di meraviglia e di stupore davanti al creato, ma anche disgusto e timore per quanto non risponde alla naturale attesa di buono, di bello e di vero che c'è nel bambino;

- La seconda via è quella delle relazioni umane che, se positive, lasciano intuire la realtà paterna e materna di Dio che si esprime nell'appagamento dei sentimenti più profondi di sicurezza, fiducia, ecc....

Questa via è particolarmente sostenuta nell'O.S.A. proprio della Scuola dell'infanzia “Il sé e l'altro”, che favorisce l'esperienza della relazionalità, attivando espressioni di gratitudine, di generosità, simpatia e amore; questa via è pure favorita dalla “Fruizione e produzione di messaggi” perché senza gli strumenti per comunicare, come: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ascoltare, comprendere, narrare è impossibile attuare la relazionalità che richiede fiducia e incoraggiamento ogni volta che viene presa un'iniziativa di avvicinamento sia dei bambini con gli adulti sia dei bambini tra di loro;

- La terza via è quella delle narrazioni bibliche riguardanti la creazione che presentano il mondo come dono di Dio. E nel mondo, quale signore e custode c'è l'uomo.

Per valorizzare pienamente questa pista metodologica, un contributo all'I.R.C. è dato, ad esempio, dall'O.S.A. proprio della scuola dell'infanzia “Fruizione e produzione di messaggi”, che offre un apporto all'esperienza religiosa mediante lo sviluppo di abilità quali: ascoltare, osservare, comprendere, descrivere, raccontare, dialogare, disegnare, ecc...

Questo O.S.A., inoltre, si presta ad attirare l'attenzione anche sulle altre religioni e sui loro testi sacri; offrirà pertanto l'occasione di confronto e condivisione con i bambini le cui famiglie provengono da altre confessioni religiose. Ma ci sono anche altri O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia, come “Il sé e l'altro”, “Corpo, movimento e salute” da prendere in considerazione in quanto offrono, da un lato, la consapevolezza della propria identità e del proprio valore di creatura e dall'altro la capacità, grazie al proprio corpo, di esplorare, da sé o con gli altri, la realtà circostante.

IL TEMA “GESU”, Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana. Gli O.S.A. della religione Cattolica favoriscono la scelta didattica di un approccio graduale e progressivo alla persona e all'opera di Gesù di Nazareth: dalla conoscenza della sua vita, delle sue azioni, del suo rapporto con il Padre e con le persone che chiama fratelli, per giungere alle soglie dell'intuizione del suo mistero di vero uomo e vero Dio.

Per presentare la persona di Gesù si richiede che i bambini siano messi a contatto con il Vangelo. Il Vangelo, infatti, è il documento per eccellenza che parla di lui e lo rivela.

Una via privilegiata per accostare la persona di Gesù è certamente anche quella delle grandi feste cristiane che lo celebrano e ne fanno memoria. Lo sono pure i documenti artistici e le espressioni della pietà popolare che costituiscono la “memoria credente” delle comunità cristiane nel tempo e nello spazio.

Fecondo, anche per questa tematica, sarà il contributo che le diverse forme di educazione potranno dare all'assimilazione dei valori cristiani che vengono interpretati e arricchiti attraverso il messaggio cristiano. Ricordiamo che l'O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia “Il sé e l'altro”, educando al rispetto e all'aiuto reciproco, matura gradualmente fin dall'infanzia l'atteggiamento di accoglienza e amore-carità espresso nel comandamento evangelico dell'amore. Così anche l'altro O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia “Fruizione e produzione di messaggi” contribuisce

all'assimilazione dei valori evangelici avvalendosi dei messaggi della musica e del canto, nonché dell'espressione pittorica.

IL TEMA "CHIESA" indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce. Il processo metodologico-didattico per accostare i bambini a questa realtà sarà ovviamente quella esperienziale, che consente di rafforzare, o di provocare, la loro esperienza diretta: dalla conoscenza dell'edificio-chiesa con i suoi elementi costitutivi alle azioni celebrative, ai gesti di fraternità.

In particolare, le espressioni di carità che si vivono nella Chiesa presente sul territorio aiuteranno i bambini nella comprensione del comandamento dell'amore, affidato da Cristo ai suoi discepoli. Un amore che richiede di tradursi in rispetto, in accettazione, in dialogo con tutti, anche con quanti seguono le altre religioni.

Anche per questo nucleo è possibile il collegamento con gli O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia quali: "Il sé e l'altro" perché dire Chiesa è dire comunità e quindi un insieme di relazioni che fanno di tante persone una grande famiglia, la famiglia di Dio; "Il corpo e il movimento" come abilità di esplorazione dell'ambiente, come atteggiamento e gestualità richiesti dalle espressioni di preghiera dei diversi popoli; "Fruizione e produzione di messaggi" come, ad esempio, abilità di raccontare, di disegnare, di riprodurre suoni e musiche, di comprendere espressioni religiose artistiche, ecc. di cui il bambino può fare esperienza anche induttiva.

L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di "declinazione" TSC:

Accoglienza: "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".

Formazione della coscienza: "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".

Domande esistenziali: "IL bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte".

Diversamente abili: "Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione".

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Esempi di "declinazione" TSC:

Valore del proprio corpo

- "Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio".
- "Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la Bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia".
- "Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui".

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere".
- "Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini "LASCIALE CHE I BAMBINI VENGAANO A ME""

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

Il tema che affrontiamo in questo nuovo triennio è: PRESTARE ASCOLTO: "Il Signore ascolta il grido del povero che grida a lui, situazioni di povertà e indigenza, di guerra e bisogno di pace... Il Signore ascolta... io ascolto?

Mi ascolto, ti ascolto, ci incontriamo. Come posso ascoltare la voce del Signore?

Ascolta la voce del creato: questo corrisponde all'ascolto di ogni creatura vivente e dello stesso Creatore. Per permettere ai bambini di comprendere cosa significhi l'ascolto nel suo significato semantico ed esperienziale, vi sarà l'ascolto di suoni, rumori naturali (animali, vento, acqua, pioggia, mare in burrasca, temporale, ecc.) parlato e della maestosità del silenzio.

I bambini hanno bisogno prima di tutto di riscoprire il valore del silenzio e di immergersi in un'educazione che aiuta a connettersi con il proprio mondo interiore. Il bambino è chiamato a scoprire che il silenzio è parte integrante del mondo dei suoni, pur nel suo essere non-suono e non è assenza o non-vita, ma è presenza.

La creatività in questo aiuta il bambino, facendogli capire come spesso, dalla quiete dell'anima, nascono le idee che non si aspetta. CREATIVITA' E SILENZIO, quel silenzio che è presenza, sono grandi amici. Educare al silenzio, è educare all'ascolto. Dio parla nel silenzio. La voce del Signore ha il timbro specialissimo: della quiete, del silenzio.

LA MERAVIGLIOSA VOCE DI DIO SI PUO' ASCOLTARE SOLO FACENDO SILENZIO DENTRO E FUORI DI NOI.

Ascoltare è una possibile via di Amore, di cura, di responsabilità che chiede di potere dare all'altro la possibilità di parola, con i tempi che gli sono necessari a rivelare la sua essenza, senza ostacoli e interruzioni, senza pregiudizi.

Ascoltare è un impegno che ha a che fare con le virtù: dell'amicizia e della giustizia.

Ascoltare è custodire nel proprio cuore, non è possedere, ma proteggere. Nella custodia o salvaguardia del creato, c'è un atto di dinamismo che richiede la cura della vita in ogni sua forma.

IL NOSTRO FONDATORE, VEDE LA CURA, come possibilità di amorevolezza, per cambiare il mondo. Dice infatti: "SE PONGO MANO ALLA CURA DELLA GIOVENTU', PRENDO PARTE ALLA RIFORMA DEL MONDO INTERO".

Ascoltare quindi la voce del creato nelle diverse sfaccettature, la voce degli amici, la voce di papà e mamma, degli educatori è un cammino di continua mutazione e crescita personale. Quando ci saremo resi capaci di ascolto, avremo capito cosa significa ascolto: “Saremo capaci di ascoltare la voce di Dio, che ha un altro suono, timbro, una richiesta totalmente diversa”.

Questo percorso vuole portare i bambini ad avere un occhio ed orecchio speciali, per recepire il mondo con l'amorevolezza di Dio Padre, in questo modo impareranno a rispettarlo, amarlo, custodirlo. Ad ascoltarne i gemiti. La Creazione afferma San Paolo, geme le doglie del parto(rom.8,22) questa frase San Paolo l'ha scritta molto prima della devastazione ambientale e sociale nella quale siamo piombati oggi, a causa dell'egoismo e cattiveria umana.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e “(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi, scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)”

SCUOLA DELL'INFANZIA (3 - 6 anni)

Le sezioni

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il gruppo sezione → rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative

Nella scuola sono attive 2 sezioni eterogenee che possono accogliere fino a 27/28 bambini ciascuna.

Il gruppo di intersezione → organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali.

Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.

Il piccolo gruppo → è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

I tempi

“Il tempo nella scuola è “opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lunghi” di rielaborazione da parte dell'alunno.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione” (dal progetto educativo della nostra scuola).

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Il calendario scolastico

Il calendario approvato dalla Regione Veneto, con D.L gs 112/1998 art. 138; L.R. 11/2011, art 138.

In Veneto il calendario regionale mette in evidenza *“la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento.*

Il Legale rappresentante espone il calendario scolastico temporale, al fine di comunicare ai collegi docenti – con vincolo di impegno – il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

Per quanto riguarda le attività connesse si intendono tutte le attività: sia individuali(preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie) che a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di visite didattiche).

I Collegi docenti sono tenuti a deliberare, secondo le disposizioni dell'art. 42 del vigente CCNL Fism, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

Per la nostra Scuola dell'Infanzia l'inizio delle attività didattiche è programmato per il 12 settembre 2022 ed il termine è fissato per il 30 giugno 2023. L'inizio e il termine dell'anno scolastico può variare negli anni successivi a seconda del calendario regionale

Le Festività Natalizie sono comprese fra il 24 dicembre e l'8 gennaio.

Le vacanze di Carnevale sono comprese tra il 20 febbraio, lunedì grasso e il 22 febbraio, mercoledì delle ceneri.

Le Festività Pasquali da giovedì 6 aprile, antecedente la Pasqua a martedì 11 aprile compreso.

Le Feste Nazionali sono:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre - festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre - Natale;
- 26 dicembre – Santo Stefano
- 1° gennaio - Capodanno;
- 6 gennaio - Epifania;
- Pasqua e Pasquetta;
- 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente.

La giornata scolastica tipo

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 8:00 alle ore 16:00.

TEMPI	PRESENZE	ESPERIENZE	SPAZI	MATERIALI
entrata con Anticipo 7.40-8.00 8.00 – 9.00	Due insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conversazione spontanea ▪ attività ludica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sezioni accolgono gruppi di bambini con possibilità di accedere agli angoli predisposti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ colori di vario genere ▪ carta, colla ▪ costruzioni
attività di routine 9.00– 9.45	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 gruppi di sezione ▪ 3 insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conversazione ▪ conta ▪ calendario ▪ canto ▪ merenda 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sezioni ▪ bagno ▪ sala polivalente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ materiali strutturati e non ▪ cartelloni ▪ registratore o cassette
attività finalizzate 9.45 – 11.15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 gruppi di sezione ▪ 3 insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ laboratorio lunedì (per i bambini di tre anni) ▪ attività specifiche inerenti ai progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sezioni ▪ sala polivalente ▪ palestra 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ materiali per il movimento ▪ giochi strutturati e non
rilassamento gioco preparativi per il pranzo 11.15 –11.30	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tutti i bambini e le bambine ▪ 3 insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gioco libero o guidato ▪ attività di routine 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sezioni ▪ sala polivalente ▪ cortile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ materiali per il movimento ▪ giochi strutturati ▪ occorrente per la pulizia personale
pranzo 11.30 – 12.15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tutti i bambini e le bambine ▪ 3 insegnanti ▪ 1 ausiliaria 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ pranzo libera ▪ conversazione tra bambini ▪ attività di riordino a turno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sezione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ necessario per consumare il pranzo ▪ bavaglia ▪ grembiulini
rilassamento gioco prima uscita 12.30– 13.00	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tutti i bambini e bambine ▪ 3 insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gioco libero e guidato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sezioni ▪ sala polivalente ▪ cortile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ materiali per il movimento ▪ giochi strutturati

riposo 13.30 – 15.00	<ul style="list-style-type: none"> ▪ bambini e bambine di tre anni ▪ 1 insegnante ▪ 1 ausiliaria 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ preparazione al riposo ▪ riposo ▪ bagno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ bagni ▪ dormitorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lettini ▪ coperta e cuscino
attività organizzate 14.00 – 15.15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ due gruppi di bambini di quattro e cinque anni ▪ 3 insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ percorsi specifici diversificati per i 4 e i 5 anni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sezioni ▪ sala polivalente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ materiali strutturati e non ▪ libri ▪ carta, colla, forbici, pasta sale, pongo...
uscita 15.30 – 16.00	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tre gruppi di bambini e bambine 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saluti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sezioni ▪ sala polivalente 	

Gli spazi

L'organizzazione degli spazi è opportunità socio-pedagogica. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L'AUTONOMIA E FAVORISCE L'APPRENDIMENTO

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "LEONARDI" è ubicata in Via San Cosimo 3 VERONA. L'edificio, sede della scuola è proprietà della Congregazione delle Figlie di Gesù di Verona. Esso si sviluppa su due piani e offre spazi idonei allo svolgimento delle varie attività.

Piano rialzato:

- » un ampio corridoio arredato con armadietti bassi in legno per la custodia degli oggetti personali dei bambini e delle bambine
- » tre aule spaziose e ben illuminate, con vista sul cortile, adibite a sezione
- » due sale igieniche con batteria di lavabi, le tazze dei water sono collocate in box con porte battenti, un bagno doccia qualora i bambini avessero bisogno d'essere cambiati
- » un bagno con antibagno per il personale
- » una sala polivalente strutturata con giochi per l'attività libera tipo: quadro ginnico, calcetto, tappeti di vario genere, panche, angolo delle costruzioni, strumenti audiovisivi.

Piano terra:

- ▶ una sala adibita a dormitorio
- ▶ una palestra per l'attività motoria fornita di una serie di sussidi facili da montare e da smontare
- ▶ una sala dedicata ai laboratori di Musica e di Arte e Manipolazione.
- ▶ Il pranzo è fornito da una mensa esterna;
La terza sezione viene usata per le attività di laboratorio

Spazi esterni utilizzati:

- ▶ La scuola dispone di un cortile e di un piccolo giardino.

ORGANI COLLEGIALI di PARTECIPAZIONE

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Consiglio d'Istituto: Il consiglio d'Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

Ente gestore: 1 rappresentante da esso designato

Dirigenza scolastica: il Dirigente di ogni tipo di scuola presente nell'ambito del C.I.

Insegnanti: 2 rappresentanti per la Scuola Secondaria di I° grado, 2 per la scuola Primaria, 2 per la scuola dell'infanzia.

Genitori: i rappresentanti di classe o di sezione eletti nell'anno scolastico corrente

Personale non docente: 1 rappresentante

In particolare si precisa:

nell'Istituto è presente l'AGESC (associazione genitori scuole cattoliche), il Presidente locale dell'Associazione è membro di diritto della componente Genitori, oltre ai rappresentanti di classe eletti.

Il C.I. si riunisce almeno tre volte l'anno per definire gli indirizzi generali per le attività delle scuole, funzionanti nel proprio ambito sulle basi delle finalità fondamentali del progetto educativo; adotta il POF elaborato dal collegio dei docenti, provvede all'adozione di un regolamento interno secondo i vari livelli di scuola, propone all'Ente Gestore indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, dispone l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia, promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E' formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante il primo mese dell'anno scolastico.

Il consiglio d'intersezione, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

E' convocato e presieduto dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro, da conservare nella scuola a cura della suddetta Direttrice o Coordinatrice.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza, in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la migliori di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Verona ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 18 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio della zona di GTF n 22 ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

- E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce tre volte all'anno per
- approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
 - individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
 - prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
 - prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;

- suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
- analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
- rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
- - approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extra scuola;
- studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.
E' redatto un verbale al termine di ogni incontro.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Nella prima riunione, convocata dalla Coordinatrice della scuola, i genitori presenti all'assemblea eleggono:

- a) il proprio presidente;
- b) il segretario;
- c) il genitore (può anche essere lo stesso presidente) o i genitori che li rappresentano negli Organi collegiali della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.T.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del Consiglio di Scuola.

Gruppo formazione genitori: la scuola promuove progetti di formazione destinati ai genitori dei bambini frequentanti, in collaborazione con il Consiglio d'Istituto.

Poiché il progetto educativo presuppone una ATTENTA PARTECIPAZIONE dei genitori nel percorso di crescita dei propri figli la scuola promuove, oltre a quanto già esposto, la formazione su base volontaria di gruppi di genitori che si adoperano per la preparazione di materiali utili all'attività didattica e l'animazione di feste.

ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA

“Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
- assumersi le proprie responsabilità”.

La famiglia è la sede primaria dell’educazione dei propri figli, è l’ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All’ingresso nella scuola dell’infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L’OPEN DAY

Previsto una volta all’anno nel periodo tra ottobre e dicembre, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all’atto di iscrizione.

L’ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a metà gennaio e chiudono a fine febbraio, tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre scuole dell’infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o le Insegnanti per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

L’ISCRIZIONE di BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano Bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di bambini/e che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento.

Un preventivo ed approfondito colloquio con la famiglia deve accertare se il Bambino sia realmente "in anticipo di sviluppo" e pertanto, se tale sviluppo continuasse in maniera costante, lo stesso Bambino arriverebbe anche ad anticipare, dopo il triennio di scuola dell’infanzia, l’iscrizione alla scuola primaria. L’anticipo non può essere inteso come "una fuga" dagli ambiti educativi offerti all’infanzia.

II PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola all’iscrizione, che i genitori portano compilato.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L’ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l’anno scolastico le docenti insieme ai genitori, durante i colloqui individuali, riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino.

UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), la Biblioteca, l'Azienda Sanitaria Locale e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia dalla Fism di VERONA.

Scuola FISM

F.I.S.M.

La Scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) che, attraverso la propria organizzazione, eroga i seguenti servizi:

1. Coordinamento pedagogico didattico.
2. Corsi di aggiornamento per le insegnanti, personale ausiliario, genitori.
3. Seminari di studi e aggiornamenti per i gestori della scuola.
- 4 consulenze.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

La nostra Scuola dell'infanzia fruisce dei servizi dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, che risiede in Via Calle dei Miracoli-Canna regio 6071- 30131 VENEZIA

DIREZIONE DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia è coinvolta in progetti e negli aggiornamenti formativi proposti dall'Istituto Comprensivo n° 8-Centro storico. Fra questi eminente è il Progetto continuità con la Scuola Primaria Segala e la nostra Primaria interna prevista per i bambini che lasciano la Scuola dell'Infanzia.

ALTRO

Si avvale di qualificate consulenze esterne per quanto concerne adeguamenti e rispetto delle normative in materia di sicurezza e prevenzione. (I recapiti sono disponibili presso l'Istituto).

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106– integrativo e modificativo del D.Lgs.81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e di norma, sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso la Congregazione delle Figlie di Gesù.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs.106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Sulla Gazzetta Ufficiale n.68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (*art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies*).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Famiglia e Scuola, ai sensi del D.P.R. 235/2007, firmano congiuntamente il patto educativo di corresponsabilità è presente negli allegati.

Il suddetto documento è stato stilato affinché scuola e famiglia collaborino per la formazione integrale del bambino.

RISORSE FINANZIARIE

Il Bilancio della scuola è conforme alle regole previste dalla Legge e comunque è accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

MEZZI DI FUNZIONAMENTO

La Scuola dell'Infanzia non ha scopo di lucro e trae i mezzi per il proprio funzionamento da:

- Contributi del Comune di Verona con il quale esiste una apposita Convenzione
- Contributi mensili per la refezione, versati dalle famiglie;
- Contributi del Ministero della Pubblica Istruzione (sussidi ordinari di gestione e sussidi per la parità).
- Contributi della Regione Veneto.

CODICE RISERVATEZZA DEI DATI

Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 13-14 del REG. UE 2016/679 (cd. GDPR), nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, recanti disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dati personali, ogni anno attraverso la compilazione di apposito modulo, le famiglie, le insegnanti e tutto il personale della scuola esprime il consenso all'utilizzo dei dati personali da parte della Scuola dell'Infanzia "Leonardi", nell'ambito della sua attività istituzionale, per formare oggetto di trattamento, ivi compreso la divulgazione a terzi, nel rispetto delle disposizioni sopra chiamate e degli obblighi di riservatezza imposti dalla Legge.

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Per la scuola dell'infanzia paritaria (3-6 anni)

Il collegio Docenti con le Educatrici propone, ed il Consiglio di Istituto approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)** per gli anni scolastici **2022-2025** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia LEONARDI paritaria con D.M. 488/5528 del 27/02/2001.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Il presente P.T.O.F. è stato redatto per la prima volta dal Collegio Docenti nel mese di ottobre del 2022 e approvato nello stesso mese dal Consiglio di Istituto.

Revisionato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto il 28 ottobre 2022

Per il Consiglio di Istituto della Scuola
Il Legale rappresentante/Dirigente Scolastico

Per il Collegio docenti
La Coordinatrice pedagogico-didattica

ALLEGATI AL P.T.O.F.(TRIENNIO 2022-2025)

Allegato A - IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

Allegato B - IL REGOLAMENTO OPERATIVO

Allegato C – PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Allegato D – - PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Scuola dell'infanzia Paritaria "LEONARDI"
(D.M. 488/5528 del 27.02.2001)
Via San Cosimo, 3 – 37121 VERONA
Tel. 045/8003894 – Fax 045/8011219E-mail: infanzia.leonardi@gmail.com

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

“La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”.

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione e la cittadinanza alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno”. (art. 1- commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.

La scuola accompagna e sostiene le potenzialità di ciascuno, sviluppa competenze e strumentalità, crea una rete di valori e di atteggiamenti dalla quale dipenderanno molte delle scelte di vita di ciascuno, tuttavia non esaurisce tutte le funzioni educative, pertanto nell’esercizio della propria autonomia funzionale, favorisce l’interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell’educazione con la più vasta comunità sociale.

Il patto educativo di corresponsabilità (istituito dall’art.5-bis del D.P.R. 249/98 così integrato ai sensi dell’art. 3 D.P.R.235/2007) ha come obiettivo invitare e coinvolgere le famiglie a **condividere con la scuola i momenti fondanti dell’azione educativa** sin dal momento dell’iscrizione dei loro bambini.

Questa compartecipazione mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell’ambito di un’alleanza educativa che coinvolga scuola, alunni e genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità e si distingue dal Regolamento Operativo dell’Istituto.

Questo patto nasce quindi dalla necessità di individuare obiettivi comuni, diritti e doveri di ciascuno al fine di instaurare una buona ed efficiente collaborazione per sostenerci vicendevolmente nell’azione educativa e renderla più significativa ed efficiente.

Infatti, sono gli impegni reciproci e condivisi che rendono la nostra scuola in grado di offrire un'esperienza indispensabile per la formazione di personalità adulte, di futuri cittadini e cittadine consapevoli.

L'Istituto delle Figlie di Gesù è nato con l'obiettivo preciso, da parte di don Pietro Leonardi, di spendersi nel campo educativo per offrire e garantire la cura necessaria alla crescita e alla maturazione della persona.

“Se pongo mano alla cura della gioventù, pongo mano alla riforma del mondo intero”.

cit. Don Pietro Leonardi

L'Istituto garantisce a tutti una scuola che funzioni e le condizioni organizzative per la partecipazione attiva.

Visto il regolamento della Scuola dell'Infanzia con l'approvazione del Consiglio d'Istituto.

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO/A

Il seguente “Patto Educativo di Corresponsabilità” con il quale:

La scuola si impegna a:

- Fornire un servizio improntato ai criteri di uguaglianza, di imparzialità, di accoglienza e inclusione, della trasparenza e della tutela della privacy, secondo gli articoli 3,33,34, della Costituzione Italiana, facilitando la piena inclusione di tutti e ciascun alunno: BES, diversamente abile, o straniero.
- Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) ed il Piano Annuale di Inclusione (PAI) al momento delle iscrizioni al primo anno, dei diversi livelli presenti.
- Emanare chiare disposizioni in materia di sicurezza, tutelando la salute e la sicurezza di tutte le componenti della comunità scolastica.
- Segnalare con tempestività ogni variazione del servizio scolastico.
- Garantire la segnalazione agli organi competenti, delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria per la sicurezza dei plessi scolastici.
- Garantire servizi di segreteria efficaci ed efficienti e mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche, comunicando nel corso dell'anno tutte le informazioni utili e necessarie.

La Coordinatrice e le Educatrici sono responsabili del progetto formativo e della proposta didattica educativa della scuola.

Quindi si impegnano a:

- Favorire l'integrazione di ogni bambino/a, collaborando al processo di formazione di ciascuno dal punto di vista cognitivo ed affettivo, attraverso l'esplorazione, l'esperienza e l'attività ludica.
- Creare un clima di reciproco ascolto, fiducia, stima e collaborazione fra di loro, con e tra famiglie e gli stessi bambini, evitando ogni forma di discriminazione per razza, sesso, credo religioso e politico in modo da favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di empatia, dialogo e collaborazione educativa.
- Prendere le difese dell'alunno se la sua integrità fisica o morale è minacciata.
- Formulare richieste chiare per ogni attività e proposta e facilitare i bambini nel gestirsi in maniera autonoma.
- Favorire il confronto, il dialogo, la discussione, le scelte tra bambini, la socializzazione ed ogni forma di collaborazione, solidarietà, integrazione possibile ed inclusione per tutti e ciascuno, al fine di favorire la realizzazione della propria personalità promuovendone l'autostima ed il senso di appartenenza al gruppo/sezione.
- Formulare una valutazione motivata e trasparente, coerente con il percorso educativo e didattico e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze relative alle diverse età, promuovendo lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia attraverso attività che conducono il bambino a stare bene con se stesso, gli altri e l'ambiente scolastico.
- Attivare iniziative educative orientate alla promozione del bene comune dei bambini, della scuola, della famiglia, della natura e del creato nel rispetto di tutti e ciascuno.
- Promuovere l'accoglienza e l'integrazione dei bambini stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi specifici.
- A far sì che la scuola diventi il luogo dove costruire la propria rappresentazione mentale, utilizzando i mattoni cognitivi offerti dagli altri: educatrici, famiglia e compagni.

I genitori sono responsabili del percorso di crescita dei loro figli e devono aiutarli a sentirsi capaci di apprendere.

Quindi si impegnano a:

- Conoscere e rispettare l'organizzazione della scuola, i regolamenti, l'orario di ingresso ed uscita del tempo scolastico evitando ritardi e soste prolungate.
- Acquisire le informazioni relative al PTOF e al PAI e alla Programmazione di plesso, condividendo l'ispirazione e l'orientamento delle linee educative della scuola cattolica.
- Partecipare alle riunioni di sezione e alle assemblee.
- Controllare sempre le comunicazioni della scuola.

- Comunicare tempestivamente le assenze e certificarle.
- Collaborare con la scuola nell'azione didattica e formativa, in particolare nel seguire il proprio bambino/a nella sua giornata scolastica, valorizzando davanti al proprio bambino l'Istituzione scolastica ed instaurando un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproco rispetto e collaborazione con i docenti, trasmettendo ai propri figli la consapevolezza che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il proprio futuro.
- Stimolarlo nella conquista dell'autonomia, consapevoli di quanta importanza abbia per il bambino, in relazione allo sviluppo della propria crescita ed identità.
- Fornire alle educatrici il fascicolo conoscitivo del bambino fornito di tutte le informazioni ritenute valide ad una maggiore conoscenza,
- Effettuare colloqui con le educatrici nei tempi stabiliti ordinari e straordinari, a seconda delle necessità, rivolgendosi con chiarezza ai docenti e alla coordinatrice in presenza di qualunque problema sulla didattica o qual si voglia, personale.
- Accogliere in modo sereno e positivo le comunicazioni delle educatrici, collaborando in modo sinergico ad aiutare i bambini a raggiungere gli obiettivi proposti.
- Verificare il corretto comportamento nei riguardi di persone, oggetti, materiale scolastico risarcendo eventuali danni arrecati dai propri bambini a sussidi scolastici, alle attrezzature o ad altro.
- Aiutare i propri bambini a relazionarsi positivamente con i compagni di classe attraverso azioni concrete di accoglienza (es. inviti, giochi insieme...)

Stimolare il proprio bambino/a a:

- Aver cura del materiale scolastico.
- Utilizzare correttamente le strutture, gli oggetti e gli arredi della scuola.
- Avere rispetto di tutte le persone che operano nella scuola.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato in ogni momento della vita scolastica.

I bambini sono i protagonisti della scuola dell'Infanzia, e hanno quindi il diritto:

- Ad una proposta educativa che valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno/a.
- Avere una scuola attenta alle sensibilità e problematiche dell'età.
- Ad essere aiutati e guidati nelle diverse fasi della maturazione, dell'apprendimento e del conseguimento del pieno sviluppo psicofisico.
- Ad essere ascoltati e rispettati nelle proprie emozioni, osservazioni e domande.
- A trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani, sereni, creativi e gioiosi.
- Ad essere protagonisti della costruzione della conoscenza nelle proprie acquisizioni cognitive attraverso il linguaggio grafico-pittorico e creativo.

Ma i bambini hanno anche il dovere:

- Di imparare a conoscere e rispettare i ritmi e le regole della routine scolastica.
- Rispettare le persone, gli ambienti, le attrezzature.

- Usare con le educatrici, la coordinatrice, i compagni e il personale della scuola un linguaggio ed un comportamento consono all'ambiente educativo della scuola.
- Ascoltare le proprie educatrici, impegnandosi nel portare a termine le consegne e gli incarichi dati e richiesti.
- Non portare da casa dolci o giochi.
- Stare in ascolto delle educatrici e dei compagni, cercando di dare il meglio di sé nelle varie attività.

Il personale non docente si impegna a:

- Mantenere puliti e accoglienti i locali scolastici.
- Mantenere e favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti ed operanti nella Comunità scolastica.

La coordinatrice si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione del piano triennale dell'offerta formativa.
- Favorire il dialogo, la collaborazione, il rispetto tra le diverse componenti della Comunità scolastica, affinché la scuola possa essere e divenire spazio di benessere per tutti e ciascuno, nel quale ciascuno e tutti vengono e vivono volentieri, nella pace e gioia di un lavoro condiviso nella grazia e benedizione del Signore Gesù.

Firma di entrambi i genitori
Per accettazione

Firma della Coordinatrice

Data _____

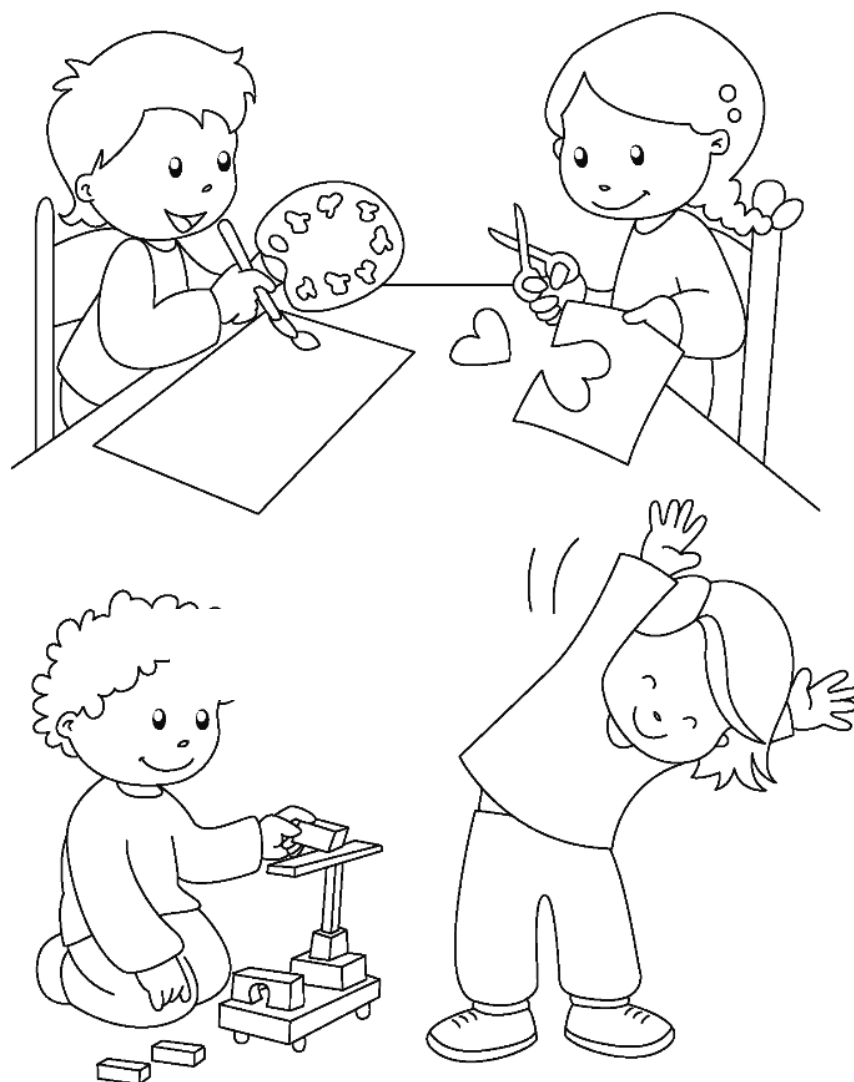
Scuola dell'infanzia Paritaria "LEONARDI"

(D.M. 488/5528 del 28/02/2001)

Via San Cosimo, 3 37121 Verona

Tel. 045/8003894 Fax 045/8011219 Mail: infanzia.leonardi@gmail.com

REGOLAMENTO OPERATIVO



REGOLAMENTO INTERNO

La Scuola dell'infanzia Leonardi opera per dare risposte concrete ai bisogni educativi e di accudimento a fianco delle famiglie. E' un ambiente educativo che valorizza il bambino sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee in una dimensione di comunità.

L'ambiente scolastico si presenta come un luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie, come spazio di impegno educativo sia per i bambini che per gli adulti. Perché tutto ciò si possa verificare sono necessari: consapevolezza, impegno, stile di vita ed alcune norme pratiche che ne garantiscano un buon funzionamento.

GESTIONE DELLA SCUOLA

- ✓ La Gestione della scuola è di competenza della Congregazione delle Figlie di Gesù.

RETTA SCOLASTICA

- ✓ **La quota di iscrizione e di riconferma** è stabilita dalla Congregazione delle Figlie di Gesù ed è pari a € 150,00 comprensiva di polizza assicurativa e spese di cancelleria. In caso di ritiro dell'alunno la quota di iscrizione non viene rimborsata.
- ✓ **La quota scolastica annuale è pari a € 1.800,00.** Per i fratelli è prevista una riduzione (Il primo figlio paga la quota intera, gli altri fratelli o sorelle la quota ridotta pari a 1.750,00 euro).

Il pagamento della quota è suddiviso in rate mensili.

- ✓ Per il buon funzionamento della scuola **è indispensabile che la quota mensile venga versata entro e non oltre il giorno 10 di ogni mese.** La retta potrà subire variazioni, secondo il rincaro della vita.

ASSICURAZIONI

La scuola è coperta per gli infortuni da adeguate polizze assicurative stipulate dalla FISM Provinciale per tutte le scuole associate. La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito, va inoltrata tramite la scuola.

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- ✓ La scuola inizia la sua attività a settembre e chiude a fine giugno.
- ✓ Le date di inizio e fine attività, come pure le vacanze rispettano il **calendario della Regione Veneto**, sono decise in collegio docenti e successivamente **deliberate dal Consiglio di Istituto**.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 adottando questo orario:

○ ANTICIPO	dalle ore 7,40 alle ore 8,00
○ ENTRATA	dalle ore 8,00 alle ore 9,00
○ USCITA INTERMEDIA	dalle ore 12,30 alle ore 13,00
○ USCITA	dalle ore 15,30 alle ore 16,00
○ POSTICIPO	dalle ore 16:00 alle ore 17:00

- ✓ Per **uscite extra orario** le insegnanti chiedono un preavviso verbale il mattino stesso del giorno di richiesta. L'uscita dovrà poi essere **sottoscritta e firmata**, con orario di ritiro del bambino da scuola, nell'apposito **quadernone situato in entrata**.
- ✓ **Oltre l'orario stabilito per l'uscita, la responsabilità della sorveglianza è di chi accompagna o ritira il bambino.**
- ✓ **Si richiede la puntualità dell'orario sin dai primi giorni per favorire il buon funzionamento della scuola.** Il rispetto è segno di considerazione per ogni bambino e per tutti gli adulti impegnati a rendere la scuola un luogo di vita, oltre ad evitare l'interruzione dell'attività didattica in corso.
- ✓ In giardino è bene non sostare né in macchina né a piedi oltre il tempo necessario.
- ✓ **All'uscita dalla scuola ogni bambino verrà consegnato unicamente ai genitori o a persone incaricate dagli stessi** (secondo le deleghe presentate alle insegnanti).
- ✓ **Non si consegnano i bambini a minorenni.**

SEZIONI - ISCRIZIONI - RICONFERME

- ✓ I bambini sono suddivisi in **due sezioni di età eterogenea**. Il totale dei bambini per ogni sezione non supera il numero previsto dalle normative vigenti.
- ✓ **Le iscrizioni** si effettuano ogni anno nel mese di gennaio secondo le dispersive ministeriali e nel rispetto dei criteri che regolano questo evento. Le famiglie saranno informate tramite email.

- ✓ Ogni anno nel mese di gennaio è richiesta ad ogni famiglia la **riconferma di iscrizione** per l'anno scolastico successivo.
- ✓ **All'atto dell'iscrizione** è necessario portare il codice fiscale del bambino e, secondo la normativa vigente, il **certificato delle vaccinazioni** del bambino.
- ✓ Si invita a segnalare sul modulo, l'eventuale esistenza di problemi psicofisici del bambino. Ai genitori, viene consegnato un mini Piano dell'Offerta Formativa, illustrante il servizio che la scuola eroga.
- ✓ **L'iscrizione e la riconferma divengono definitive con il versamento della quota**, confermata l'iscrizione, la stessa, non verrà rimborsata in caso di ritiro del bambino.
- ✓ Qualora i genitori volessero **ritirare il figlio dalla scuola**, dovranno dare congruo avviso alla Coordinatrice, presentando una dichiarazione di ritiro per iscritto, al fine di regolarizzare la pratica.

ORGANICO SCOLASTICO

- ✓ **L'organico della scuola** dispone di personale insegnante e ausiliario, provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge. Ci sono due titolari di sezione, e una insegnante di supporto alle sezioni, provvista di titoli idonei. L'educazione motoria e l'insegnamento di tecniche di laboratorio di anno in anno vengono preventivate in collegio docenti. La coordinatrice è una religiosa e svolge anche funzione di supporto.
- ✓ Per la **qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale**, la scuola aderisce in via preferenziale alle iniziative della F.I.S.M. e può comunque rivolgersi anche ad altre agenzie di formazione pubbliche e private.

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice o da una insegnante da lei designata. Si riunisce, due volte al mese. Di ogni riunione viene redatto un sintetico verbale, tenuto agli atti della scuola. Il verbale è steso da una insegnante che se ne assume il compito.

Il collegio dei docenti:

- Cura la programmazione educativa e didattica.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
- Esamina i casi di alunni che presentano difficoltà allo scopo di individuare le strategie più adeguate al singolo.

- Predisporre il P.T.O.F. che viene reso pubblico mediante pubblicazione sul sito ufficiale della scuola e tramite consegna alle famiglie, all'atto di iscrizione.
- Si confronta con gli altri ordini di scuola interni ed esterni compreso il nido.
- Formula proposte migliorative al competente organo di gestione.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti delle sezioni e per ciascuna delle sezioni interessate, da due rappresentanti dei genitori dei bambini, eletti durante una apposita assemblea di elezione degli organi collegiali. Ha il compito di formulare proposte al Collegio docenti, per le sue specifiche competenze, ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini, si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno.

RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, personale della scuola, e genitori, operano unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, la scuola si avvale degli organi collegiali: ente gestore (Congregazione), collegio docenti, assemblea dei genitori, consiglio di intersezione.

Sono previsti colloqui, tra insegnanti e famiglia, due volte all'anno e precisamente nel mese di gennaio e di giugno. Per i bambini nuovi iscritti è previsto un colloquio conoscitivo anche nel mese di settembre.

Le insegnanti sono disponibili a concordare con i genitori ulteriori colloqui qualora se ne verificasse la necessità.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori dei bambini e bambine iscritti. Viene convocata dal Collegio dei docenti o dall'ente gestore, almeno due volte in un anno e ogni qualvolta che lo si ritenga necessario. Solitamente si convoca all'inizio dell'anno per l'elezione degli organi collegiali unitamente ad una presentazione delle attività educative e didattiche in programma durante l'anno e in fase finale dell'anno scolastico, per documentare e rendere partecipi le famiglie dell'andamento delle attività svolte.

RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa scuola dell'infanzia paritaria aderisce alla F.I.S.M. (Federazione italiana scuole materne) mediante la federazione provinciale di Verona. Si avvale di essa per un servizio di coordinamento pedagogico e didattico ed una supervisione dell'intero collegio docenti. Inoltre aderisce ai percorsi formativi indetti dalla FISM stessa per le insegnanti, i gestori, il personale.

RAPPORTI CON L'ULSS - NORME IGIENICO SANITARIE

La scuola è inserita nei controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica prevista dall'ULSS di competenza.

Insegnanti e personale in servizio nelle scuole non possono somministrare farmaci ai bambini, eccettuato casi di estrema necessità, preventivamente documentati dal medico o casi di farmaci salvavita. Nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco: l'inderogabilità della somministrazione, il nome del farmaco, i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dosi e modalità.

MALATTIE ASSENZE E CERTIFICATI

- ✓ Per i bambini che restano **assenti per malattia si faccia riferimento al seguente decreto:**

La legge Regionale 24 gennaio 2020, n.1 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" pubblicata nel BUR del 28 gennaio 2020, all'art.20 prevede modifiche all'articolo 3 della Legge Regionale 19 marzo 2013, n.2, in particolare aggiunge il comma 2 bis:

"nel territorio delle Regione Veneto è abolito l'obbligo di presentazione del certificato di riammissione a scuola oltre i cinque giorni di assenza per malattia".

Quindi dal 28 gennaio 2020 i bambini potranno essere riammessi a scuola senza bisogno del certificato medico, ma il genitore avrà l'obbligo di presentare un'autodichiarazione di buona salute del figlio ai fini del rientro a scuola dopo l'assenza.

- ✓ La presenza di **malattie infettive o il riscontro di pediculosi** devono essere comunicati alla scuola con urgenza.
- ✓ **In caso di pediculosi** il genitore si astenga dal portare il bambino a scuola, avvisando tempestivamente le insegnanti, ed effettuando lo specifico trattamento.
- ✓ In caso di **allergie alimentari** si rende necessario il certificato medico.

- ✓ In caso di **improvvisa indisposizione del bambino** durante l'orario scolastico, i genitori saranno tempestivamente avvisati.

SERVIZIO MENSA

La scuola si avvale di un servizio mensa esterno conforme alle normative previste.

Il menù è articolato in 4 settimane per offrire ampia varietà di piatti, soprattutto ortaggi e frutta di stagione. E' suddiviso in estivo (maggio/ottobre) e invernale (novembre/aprile).

La scelta dei piatti avviene considerando:

- Aspetti nutrizionali LARN (livelli di assunzione raccomandate di energia e nutrienti).
- Gradimento.
- Tradizioni locali.

Per avvalersi delle diete speciali è necessario compilare gli appositi moduli allegando il certificato medico in originale, attestante la patologia e l'alimentazione da seguire. Qualora la dieta non sia più prevista è bene avvisare la scuola.

MATERIALE DA PORTARE ALLE INSEGNANTI NEI PRIMI GIORNI DI SCUOLA

- Due sacchetti di stoffa con il nome del bambino/a uno contenente un cambio completo e l'altro per inserirvi le cose da lavare.
- Un sacchetto di stoffa contenente 5 bavaglie (i grandi possono portare da casa 5 tovaglioli di stoffa) che verrà restituito il venerdì a casa per essere riportato a scuola ogni lunedì mattina pulito.
- 1 Grembiule di tela cerata per le attività sporchevoli
- Un paio di calze antiscivolo
- 10 foto tessere + 1 formato 10x10 di un primo piano del/la bambino/a
- 20 euro a bambino da versare con la prima retta per l'acquisto di fazzoletti, sapone igienizzante, tovaglioli, torte di compleanno che acquisteremo noi non potendo più chiedere a voi di portarli.
- Una risma di carta Formato A4

N.B.

- **Raccomandiamo di segnare con nome e cognome ogni oggetto dei bambini.**
- **È severamente vietato portare a scuola qualsiasi oggetto confidiamo nella vostra collaborazione.**

In aggiunta per i piccoli:

- Un cuscino gonfiabile (per chi ne avesse l'esigenza), un asciugamano da spiaggia, in base alla stagione un lenzuolino/copertina con un sacchetto di stoffa che contenga il tutto. Saranno le insegnanti a chiedervi di portare tale materiale al momento opportuno. Il tutto contrassegnato con nome e cognome del bambino.
- Chi avesse il ciuccio dovrà munirlo di catenella igienizzabile non in stoffa e un bicchiere di plastica con coperchio.
- Saranno accettati solo oggetti transizionali che rimarranno a scuola. Preghiamo di limitare l'utilizzo di questi oggetti solo ai casi di reale necessità.
- Un paio di scarpe di ricambio da tenere nel cambio in caso si bagnassero.

N.B.

- Si ricorda di vestire i bambini con un abbigliamento comodo (tuta da ginnastica, pantaloni con elastico, scarpe con chiusure semplici, evitando bretelle e cinture, possibilmente i pantaloni siano privi di bottoni), tutto questo per aiutarli nell'autonomia personale.
- La scuola non risponde degli indumenti e oggetti privi di nominativo.
- La scuola non assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini all'interno dell'ambiente scolastico.
- Non si possono portare a scuola merendine: la merenda è fornita dalla scuola e fa parte di un progetto di educazione alimentare.
- **Per motivi di sicurezza è severamente vietato l'uso di forcine e fermagli per capelli, consentito legare i capelli con elastici o cerchietti.**
- Le insegnanti non possono somministrare farmaci ai bambini fatta eccezione casi di salvavita e previa autorizzazione del medico che ha prescritto gli stessi.
- Durante l'anno scolastico vengono effettuate uscite didattiche. **Coloro che vi aderiscono e successivamente per motivi personali non partecipano, non saranno rimborsati della quota versata.** Poiché durante le uscite sono impegnate tutte le insegnanti, coloro che non partecipano rimarranno a casa da scuola.
- Nel corso dell'anno sono previsti alcuni momenti di festa con genitori e bambini.
- I genitori sono tenuti a partecipare alle riunioni che la scuola indice per loro al fine di essere sempre informati sulla vita scolastica ed accrescere il senso di partecipazione e appartenenza.

RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale scolastico docente e non docente (personale ausiliare) è tenuto a fare rispettare il presente regolamento.

RINVIO A STATUTO E A LEGGI VIGENTI

Per quanto non contemplato da questo regolamento si rimanda allo statuto della scuola e alle norme vigenti in materia.

Verona, 28 ottobre 2022

La Coordinatrice

PROTOCOLLO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI

PREMESSO CHE:

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute hanno emanato, in data 25/01/2005, le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico;

la somministrazione di farmaci in ambito scolastico è riservata esclusivamente alle situazioni per le quali il medico curante valuta l'assoluta necessità di assunzione del farmaco nell'arco temporale in cui l'alunno frequenta la scuola (orario scolastico);

la somministrazione del farmaco può essere prevista in modo programmato, per la cura di particolari patologie croniche, o al bisogno, in presenza di patologie che possano manifestarsi con sintomatologia acuta;

la somministrazione del farmaco, poiché non esiste nessun obbligo, avviene per libera e volontaria disponibilità da parte di operatori scolastici espressamente indicati e individuati possibilmente tra il personale che abbia seguito corsi di Primo Soccorso e con indicazione precisa del medico del 112;

a scuola la somministrazione di farmaci può avvenire solo quando non sono richieste al somministratore cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica;

la richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci inoltrata dalla famiglia al Legale rappresentante e/o Coordinatrice ha validità per l'anno scolastico in corso e deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico (anche per eventuale proroga).

La Scuola adotta la seguente procedura:

1. Soccorre il bambino
2. Chiama il 112
3. Avvisa i genitori

La Scuola _____

In data _____ ha adottato il seguente Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola;

SI DISPONE

Il seguente protocollo in cui si declinano i compiti e le responsabilità delle parti interessate: famiglia, medico curante e istituzione scolastica:

FAMIGLIA	<p>Richiede al Legale rappresentante e/o Coordinatrice l'autorizzazione alla somministrazione, in orario scolastico, da parte del personale scolastico, del farmaco indicato dal medico curante. (Allegato 1) o da parte dei genitori stessi o dei delegati (Allegato 4);</p> <p>Autorizza espressamente il personale scolastico alla somministrazione in orario scolastico del farmaco indicato dal medico curante sollevando la Scuola da ogni responsabilità sia per eventuali errori nella pratica di somministrazione che per le conseguenze sul minore (Allegato 1);</p> <p>Fornisce alla Scuola, in confezione integra, esclusivamente i farmaci indicati dal medico curante.</p> <p>Comunica alla Scuola con tempestività eventuali variazioni di terapia, seguendo la medesima procedura.</p>
----------	--

IL MEDICO CURANTE	<p>Rilascia il certificato (Allegato3) in cui si richiede la somministrazione di farmaci a scuola solo in assoluto caso di necessità;</p> <p>Indica che la somministrazione del farmaco non deve richiedere discrezionalità nella posologia, nei tempi e nelle modalità;</p> <p>Indica la modalità di conservazione del farmaco;</p> <p>Indica la fattibilità della manovra di somministrazione da parte del personale scolastico privo di competenze sanitarie;</p> <p>Indica le problematiche derivanti da una eventuale non corretta somministrazione del farmaco, e/o gli eventuali effetti indesiderati dello stesso.</p>
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA	<p>Valuta l'ammissibilità della richiesta e acquisisce la disponibilità del personale scolastico alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico. (Allegato2);</p> <p>Individua il luogo idoneo per la conservazione del farmaco;</p> <p>Individua il luogo in cui effettuare la somministrazione del farmaco;</p> <p>Promuove incontri con il Medico curante, la Famiglia e la Scuola al fine di chiarire in maniera più analitica e approfondita i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La patologia e le sue manifestazioni; • La fattibilità della somministrazione del farmaco e della eventuale manovra di soccorso da parte del personale scolastico privo di competenze sanitarie; • La non richiesta di discrezionalità da parte del personale scolastico che interviene riguardo a: posologia, tempie modalità; • La presa d'atto della certificazione medica; • Le eventuali modalità di spostamento del bambino o della bambina dall'aula ad altro locale scolastico in caso di emergenza; <p>Indicazione dell'ordine di priorità delle seguenti operazioni, in caso di necessità: manovra di soccorso, chiamata al 118, chiamata alla famiglia.</p>

Modalità di somministrazione di farmaci per terapie farmacologiche da parte dei genitori o di loro delegati

FAMIGLIA	<p>I genitori inoltrano richiesta alla Scuola chiedendo l'autorizzazione ad accedere ai locali scolastici durante l'orario di scuola, al fine di provvedere personalmente alla somministrazione del farmaco all'alunno.</p> <p>I genitori possono delegare altra persona alla somministrazione del farmaco.</p> <p>I genitori sono tenuti ad allegare, alla richiesta, certificazione medica attestante la patologia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere necessariamente in orario scolastico.</p>
L'ISTITUZIONE E SCOLASTICA	<p>Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice, acquisita la certificazione del medico curante, concede l'autorizzazione all'accesso ai locali della scuola durante l'orario di scuola ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci.</p> <p>Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice individua il luogo fisico per la terapia da effettuare.</p>

Modalità di somministrazione di farmaci per particolari patologie acute da parte di personale della scuola

FAMIGLIA	<p>I genitori inoltrano una richiesta al Legale rappresentante e/o Coordinatrice in cui:</p> <ul style="list-style-type: none">• Indicano nome e cognome dell'alunno;• Precisano la patologia di cui soffre l'alunno;• Comunicano il nome commerciale del farmaco;• chiedono che, in caso di necessità il farmaco venga somministrato dal personale scolastico;• autorizzano il personale scolastico a somministrare il farmaco in caso di necessità;• allegano Certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia);• forniscono il farmaco, che dovrà essere consegnato agli operatori scolastici interessati in confezione integra, tenendo nota della scadenza, così da garantire la validità del prodotto in uso. Il farmaco sarà conservato a scuola per la durata dell'anno scolastico.
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA	<p>Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice, a seguito della richiesta scritta da parte della famiglia di somministrazione farmaci:</p> <ul style="list-style-type: none">• verifica la disponibilità degli operatori scolastici a garantire la somministrazione di farmaci. (Gli operatori scolastici sono individuati possibilmente tra il personale che abbia seguito corsi di Primo Soccorso);• individua il luogo fisico per la conservazione del farmaco;• garantisce la corretta conservazione del farmaco;• prende atto della disponibilità del personale alla somministrazione di farmaci.



COMPILANO I GENITORI

Allegato 1

Al Legale rappresentante e alla Coordinatrice
della Scuola dell'Infanzia _____

Oggetto: Richiesta e autorizzazione somministrazione di farmaci (*da parte di personale della scuola*) in orario scolastico.

Il/La sottoscritto/a
in qualità di

- Genitore
- Soggetto che esercita la potestà genitoriale

di (Cognome) (Nome)
nato il e frequentante nell'anno scolastico/.....

La Scuola dell'Infanzia Sezione

CHIEDE

Che sia somministrato al minore sopraindicato il/i farmaco/i coerentemente alla certificazione medica allegata per la seguente
patologia:

Atal fine

AUTORIZZA

Il personale della Scuola ospitante il minore alla somministrazione del/dei farmaco/i come indicato, sollevando lo stesso da responsabilità civili e penali derivanti sia da possibili errori nell'apratica della manovra di somministrazione, sia dalle eventuali conseguenze sanitarie che tale atto può arrecare al minore.

Si allega certificazione sanitaria rilasciata dal medico curante conforme all'Allegato 3

Numeri di telefono utili:

Medico Curante

Genitori

In fede.

Data,

Firma

COMPILA LA SCUOLA

Allegato 2

Oggetto: Disponibilità del personale scolastico alla somministrazione di farmaci in orario scolastico.

Vista la richiesta della famiglia (allegato 1) alla somministrazione in orario scolastico di farmaci;

Visto il Protocollo della Scuola per la somministrazione di farmaci a scuola;

Considerato che il farmaco può essere somministrato, come espressamente indicato nel certificato medico, senza il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario e senza l'esercizio di discrezionalità tecnica;

Vista l'assoluta necessità della somministrazione dello stesso in orario scolastico;

Vista la dichiarazione formale della famiglia a non imputare alla Scuola alcuna responsabilità sia per eventuali errori nella pratica della manovra di somministrazione sia per le conseguenze sanitarie sul minore;

Si fornisce formale

Disponibilità alla somministrazione del/i farmaco/i indicato/i nella certificazione medica allegata.

Cognome e Nome	Indicare se docente o ATA	Firma per disponibilità

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante e la Coordinatrice in data _____ autorizzano il personale scolastico in elenco alla somministrazione del/i farmaco/i indicato/i nella certificazione medica allegata.

Il Legale rappresentante e/o la Coordinatrice

.....

COMPILA IL MEDICO CURANTE

Allegato3

Il minore(Cognome).....(Nome)..... Nato
il.....residente a.....

Necessita

Della somministrazione di farmaci in ambito scolastico

Le indicazioni per la somministrazione (*da parte di personale senza cognizione specialistica di tipo sanitario e senza l'esercizio di discrezionalità tecnica*) del/i farmaco/i sono le seguenti:

nome commerciale del/i farmaco/i

.....

Modalità di somministrazione (orari, dose, via di somministrazione, conservazione)

.....

.....

.....

durata della terapia.....

(Nel caso di indicazione a somministrare il farmaco in presenza di una particolare sintomatologia, indicare i sintomi)

.....

.....

Problematiche derivanti da una eventuale non corretta somministrazione del farmaco, e/o eventuali effetti indesiderati dello stesso

.....

Data,.....

Timbro e firma del medico

COMPILANO I GENITORI

Allegato4
Al Legale rappresentante e alla Coordinatrice
della Scuola dell'Infanzia ""
di

Oggetto: Richiesta e autorizzazione somministrazione di farmaci (da parte dei genitori o di loro delegati) in orario scolastico.

Il/La sottoscritto/a in qualità di

Genitore

Soggetto che esercita la potestà genitoriale

di (Cognome) (Nome) nato

il e frequentante nell'anno scolastico/.....

La Scuola dell'Infanzia _____

Sezione

CHIEDE

L'autorizzazione ad accedere ai locali della scuola adibiti allo scopo per la somministrazione al minore sopra indicato del/i farmaco/i, coerentemente alla certificazione medica allegata.

***Eventuale Delega

Il sig. di cui si allega copia di documento di riconoscimento e accettazione dell'incarico alla somministrazione, è delegato ad effettuare in mia vece la somministrazione di cui sopra. A tal fine si allega certificazione sanitaria rilasciata dal medico curante con l'indicazione del farmaco e della durata della terapia.

In fede,

Data _____

Firma _____

Numeri di telefono utili:

Medico Curante

Genitori

PREMESSA

La nostra vuole essere una SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO dove ogni Insegnante sa che le modalità di apprendimento degli alunni sono diverse, così come sono diversi i loro stili, i loro vissuti, i contesti della loro vita.

La diversità è la cifra con la quale ogni docente si deve quotidianamente confrontare e questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. La prospettiva che viene assunta dalle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. 254/2012) è quella del riconoscimento e della valorizzazione delle forme di diversità, che vanno viste come risorsa e occasione di innovazione della didattica.

Per far sì che la scuola sia veramente di TUTTI E DI CIASCUNO, diventano essenziali la costruzione di percorsi attenti all'individualizzazione degli obiettivi, alla personalizzazione degli apprendimenti e la ricerca di strategie efficacemente inclusive.

I bambini e le bambine che arrivano nella nostra scuola presentano diversità, non solo per effetto della struttura biologica e psicologica individuale ma anche per l'incidenza che sulla loro personalità ha esercitato la cultura dell'ambiente familiare e sociale di appartenenza: qualità delle esperienze familiari, tipo di esperienze, competenze linguistiche, bisogni ed esigenze, richieste ed aspettative nei confronti della scuola.

La scuola, nel prendere atto di queste diversità, si impegna ad intervenire in modi opportuni e differenziati, in collegamento con le famiglie e con le altre agenzie del territorio perché le diversità non si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile e per condurre tutti verso esiti scolastici comuni o almeno simili.

ATTUAZIONE DEL PAI

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo didattica quotidiana.

Questo documento diventa parte integrante del PTOF.

La Scuola dell’Infanzia Paritaria Leonardi, vuole intraprendere un sistema di istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo, finalizzati:

- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell’autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- allo sviluppo, anche da parte delle persone con diverse abilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera. (*Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24*)

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

(Costituzione italiana, art.3)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA STESURA DEL PAI

Dal 1977 con la Legge 517 in Italia si è stabilito il principio dell’inclusione per tutti gli alunni disabili.

La Legge 104 del 1992, fissa i principi per una buona qualità dell’integrazione scolastica e diviene il punto di riferimento normativo. La Legge individua la Diagnosi Funzionale (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità.

Il DPR del 24 febbraio 1994, precisa che tali documenti, redatti in collaborazione con il SSN (Servizio Sanitario Nazionale), e coi familiari degli alunni, hanno lo scopo di individuare le potenzialità funzionali dell’alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

Il DPR 275

Stabilisce che “nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...)

possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l’altro: l’attivazione di percorsi didattici individualizzati.”

L’art 2 dell’accordo Stato Regioni del 2008 descrive finalità e modalità di effettuazione della diagnosi funzionale, introducendo un’altra novità, l’abolizione del profilo dinamico funzionale ed il suo assorbimento nella diagnosi funzionale, in quanto la DF viene redatta, per l’individuazione delle professionalità e le risorse necessarie, anche con la presenza di un esperto in didattica speciale, nominato dall’Ufficio scolastico provinciale (probabilmente insegnante specializzato) e la famiglia, sulla base dei criteri bio-psico-dinamici di ICF dell’OMS.

Nel 2010 la Legge 170, stabilisce l’obbligo di redigere un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni che presentano una diagnosi clinica di disturbo specifico (DSA).

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l’individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dai docenti e condiviso dalla famiglia.

Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2022 – 2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°0
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n°0

2. difficoltà specifiche	n°0
DSA (con certificazione Legge170/2010)	n°0
BES	n°0
	n°0
N° PEI redatti dai GLHO	n°0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	n°0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	n°0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno (di supporto)	Attività individualizzate	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<u>Dirigente/Funzioni strumentali / coordinamento</u>	Dirigente FS Inclusione FS Comunità FS Orientamento e Benessere FS Valutazione ref. Inclusione Infanzia	NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Laura Campagnari	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si (vedi progetto Accoglienza ed Emozioni)

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva 1. FORMAZIONE GENITORI AGESC 20 MARZO 2023 2. INCONTRO INFORMATIVO A CURA DI FARFILO SULL'IMPORTANZA DELLA LETTURA CON I BAMBINI. (NATI PER LEGGERE)	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. <u>Rapporti con CTS / CTI</u>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (vedi collaborazione con educatori del Comune e assistente sociale)	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
G. Formazione docenti	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe N 1 insegnanti ha seguito gli incontri formativi FISM Bes ed inclusione scolastica N. 2 insegnanti hanno seguito il corso "Piano Formativo n.A0318 – 0284. Competenze trasversali per gli insegnanti: alunni con bisogni	Si

	educativi speciali				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva Vedi il progetto ACCOGLIENZA BASATO SUL TESTO "I COLORI DELLE EMOZIONI"				Si
	Didattica interculturale / italiano L2				no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva				NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità				No
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno (supporto) presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il percorso intrapreso dalla scuola sul tema dell'inclusione ha messo in evidenza che la ricerca e il confronto, il bisogno di condividere il significato dell'inclusione sono vivi e attuali, in particolare la sfida per tutti di passare dalle dichiarazioni ai fatti. La scuola vorrebbe fondarsi sul principio di inclusione inteso come valorizzazione di ogni bambino nella sua specificità e unicità. Ciascuno si scopre unico e diverso dall'altro, con delle potenzialità e dei limiti, e viene incoraggiato a riconoscere e ad accettare la propria originalità e diversità. In quest'ottica il singolo è risorsa per la comunità e la comunità sostiene i singoli, ne accompagna la crescita verso un progetto più ampio, in una prospettiva di educazione continua, per tutto l'arco della vita.

All'interno della scuola è stata fatta la scelta di informare/formare tutte le insegnanti del collegio docenti e le rappresentanti di classe rispetto a tematiche riguardanti l'inclusione e i Bisogni Educativi Speciali. Così da avviare un percorso di crescita dell'intera scuola anche in questa direzione.

Quest'anno il progetto continuità dalla scuola dell'infanzia alla primaria, che accompagna gli alunni e le loro famiglie durante questo delicato passaggio, ha preso avvio già a partire dal mese di ottobre in questo modo si cerca di garantire ai bambini un buona frequentazione dei nuovi spazi e delle persone che gli accoglieranno l'anno prossimo.

Il progetto continuità riguarderà anche i bambini del nido Baby Island: per circa un mese continuativo (indicativamente durante il mese di aprile) i bambini dell'ultimo anno di nido entreranno nel contesto scuola dell'infanzia nell'intento di favorire un loro più sereno ingresso in autunno.

La scuola è in attesa di aderire alla rete del Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI) ..

Si intende programmare ogni percorso in modo personalizzato per adattarlo al meglio di ogni singolo bambino, inoltre, durante l'anno si sono organizzati incontri di confronto tra docenti per poter attuare una linea di intervento comune e confrontarsi sulle buone prassi.

- **La famiglia:** in un piano di coerenza educativa, sostiene la scuola nell'individuare i facilitatori e nel ridurre le barriere al progetto di vita condiviso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di aggiornamento su DSA e BES proposti per il prossimo anno scolastico dalla FISM o altri istituti di formazione
- osservazione/Valutazione
- Progetto di vita
- Studi di caso
- **Altri percorsi possono essere programmati in corso d'anno**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Utilizzo di PEI e PDP su modelli condivisi che vengono anche presentati alle famiglie;
- Griglie di osservazione sistematica elaborate negli anni
- Definizione di obiettivi minimi di apprendimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Attualmente non ci sono bambini BES o certificati da legge 104 che frequentano la scuola. Il collegio docenti si sta comunque confrontando sulla stesura di un buon piano di accoglienza qualora si presentasse la necessità di accogliere anche bambini con bisogni educativi speciali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incrementare le risorse specialistiche per i casi di disabilità più importanti;
- Indirizzare i team docenti agli specialisti adeguati ai singoli bisogni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie e del consiglio di istituto, coinvolgendoli nella progettualità e nella ricerca di fondi
- Valorizzare la rete con i Servizi Sociali presenti sul territorio.
- Valorizzazione delle risorse esistenti (persone, ambiente, strumenti, ausili....)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Curare il passaggio degli anni-ponte passando strategie e metodologie efficaci (progetto continuità)
 - Dal nido alla scuola dell'infanzia:
 - Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: riattivare percorsi condivisi (storia/attività che vengano affrontate in parallelo nelle due istituzioni). Prevedere delle visite da parte delle insegnanti e dei bambini di quinta della scuola primaria che possano incontrare/osservare i bambini nel loro ambiente invitandoli poi a visitare la scuola primaria.

Scuola dell'Infanzia paritaria "LEONARDI"

(D. M. 488/5528 del 28/02/2001)

Indirizzo Via S. Cosimo,3 – 37121 Verona Telefono 045/8003894 Fax 045/8011219
e-mail: infanzia.leonardi@gmail.com

DOMANDA DI ISCRIZIONE

ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

1) I sottoscritti

Padre

Cognome e Nome

madre

Cognome e Nome

tutore/tutrice

Cognome e Nome

CHIEDONO L'ISCRIZIONE

del/della proprio/a figli/a a codesta scuola **per l'anno scolastico 2022/2023** versando contestualmente, al tal fine, la somma di **€. 150,00** e impegnandosi al versamento della retta annuale senza ritardi.

2) A tal fine **DICHIARANO**, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa e consapevoli delle responsabilità cui vanno incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero:

nome e cognome del bambino/a

nato/a _____ il _____

Codice Fiscale

Allegare alla presente fotocopia di codice fiscale

Nazionalità italiana altro (indicare quale)

residente a _____ prov _____

Via _____ cap _____

telefono mamma _____ papà _____

nonni materni _____ nonni paterni _____

altro _____ casa _____

mail per comunicazioni

scuola/famiglia _____

proviene dal nido:

no si (indicare quale)

proviene dalla scuola dell'infanzia

no si (indicare quale)

che la propria famiglia è composta da:

Cognome e Nome

luogo e data di nascita

grado di parentela

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

è stato/a sottoposto/a alle vaccinazioni obbligatorie si no;

**è obbligatorio allegare alla presente certificato vaccinale aggiornato debitamente
rilasciato dall'ASL di competenza**

è presente certificazione di handicap o disabilità si no

segnalano le seguenti particolari necessità o condizioni personali del bambino (allergie
/altro)_____

allegano altra documentazione utile per la scuola

Verona, _____

Data

Firma del padre (o del tutore)

Firma della madre (o della tutrice)

Firme di autocertificazione (Leggi 127/97, 15/98 ,131/98, 445/2000) da apporre al momento della presentazione della domanda.

I sottoscritti si impegnano ad accettare e rispettare i principi del progetto educativo, il **PTOF** e il regolamento interno della scuola consegnato.

Verona, _____
Data Firma del padre (o del tutore) Firma della madre (o della tutrice)

Firme di autocertificazione (Leggi 127/97, 15/98 ,131/98, 445/2000) da apporre al momento della presentazione della domanda.

- 3)** Specificamente convengono che, qualora ritirino il/la proprio/a figlio/a dalla Scuola saranno tenuti al versamento delle penali specificate nel regolamento sottoscritto e ricevuto in copia e che neppure nel caso di assenze prolungate avranno titolo alla richiesta di alcunché in restituzione.
- 4)** I sottoscritti genitori, consapevoli che **l'IRC** è parte integrante del progetto educativo di questa scuola paritaria cattolica/di ispirazione cristiana e rappresenta un aspetto culturale irrinunciabile per la formazione della persona nel rispetto di alunni di diverse culture, **scelgono** che il proprio figlio si avvalga dell'Insegnamento della Religione Cattolica svolto secondo le modalità previste dalla normativa e nel pieno rispetto della libertà di coscienza di ciascun bambino.
- 5)** I genitori sono al corrente che l'importo per l'anno scolastico 2022 – 2023 corrisponde a **€1.800,00**. Per agevolare la famiglia, la quota annua può essere suddivisa in rate mensili da versare entro e non oltre il giorno 10 di ogni mese. Per i fratelli è prevista una quota ridotta come da regolamento.

I sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per fini propri dell'istituzione scolastica (ai sensi del D. Lgs. 196/2003), secondo il consenso già espresso.

Approvano specificamente, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.C. gli artt. 1) (*quota iscrizione e versamento retta annuale*), 3) (*ritiro, penali e assenze*) e 4) (*IRC*).

Verona _____

firma del padre/tutore _____

firma della madre/tutrice _____

MODULO CONSENSI

AI SENSI DEGLI ARTT. 13-14 REG. UE 679/2016 (GDPR)

Mod. Inf. Famiglie REV. 01 del 27/10/2018

Io sottoscritto

(padre/tutore) _____

nato a _____

il ____/____/____

residente in

Io sottoscritto

(madre/tutrice) _____

nato a _____

il ____/____/____

residente in

Esercenti la potestà genitoriale sul minore

nato a _____ il

____/____/____

DICHIARIAMO

di avere preso visione dell'informativa sui trattamenti dei dati personali aggiornata al Mod.

Inf. Famiglie REV. 01 del 27/10/2018 della **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA LEONARDI**, e

pertanto:

esprimiamo liberamente il consenso

- al trattamento dei dati sensibili (c.d. particolari) comunicati al Titolare per le finalità indicate nell'informativa.

_____, li ____/____/____

Firma del padre /tutore _____

Firma della madre/tutrice _____

LIBERATORIA PER L'UTILIZZO DI FOTOGRAFIE E VIDEO

Mod. Informativa Immagini, Audio e Video REV. 01 del 27/10/2018

Io sottoscritto

(padre/tutore) _____

nato a _____ il

____/____/____

residente in

Io sottoscritto

(madre/tutrice) _____

nato a _____ il

____/____/____

residente in

Esercenti la potestà genitoriale sul minore

nato a _____ il

____/____/____

DICHIARIAMO

sotto la nostra responsabilità, così tenendo indenne l'Istituto da qualsivoglia responsabilità al riguardo, di essere i legali rappresentanti del minore e di aver preso visione dell'informativa foto, audio e video aggiornata alla REV. 01 del 27/10/2018.

Pertanto, con riferimento alle foto e/o alle riprese audio/video scattate e/o riprese dalla Scuola **DELL'INFANZIA PARITARIA "LEONARDI"** con la presente

AUTORIZZIAMO

- a titolo gratuito, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 c.c. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, la raccolta, l'utilizzo, la pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle foto, audio o video ripresi durante le iniziative e gli eventi organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico che riprendono il minore. La presente liberatoria/autorizzazione è da ritenersi valida per tutto il percorso scolastico dell'alunno/a presso codesta Scuola, tuttavia potrà essere revocata in ogni tempo con comunicazione scritta da inviare via posta comune o via e-mail all'indirizzo congregazione@figliedigesu.191.it.
- la raccolta, pubblicazione e/o diffusione di dati sensibili desunti o derivanti dalle immagini, audio e/o video:

_____, li ____/____/____

Firma del padre /tutore _____

Firma della madre/tutrice _____

Congregazione delle Figlie di Gesù

Via S. Cosimo, 3 – 37121 VERONA

☎ 0458003894 – fax 0458000280

e-mail: congregazione@figliedigesu.191.it

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LEONARDI"

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DEGLI ARTT. 13-14 REG. UE 2016/679 (GDPR)

Mod. Informativa Famiglie REV. 01 del 27/10/2018

Gentile **Genitore/Tutore**,

con la presente scheda la **CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESÙ** rende l'informativa circa il trattamento dei dati personali acquisiti, anche verbalmente, direttamente o tramite terzi, a Voi relativi, necessari all'espletamento delle prestazioni amministrative, contabili, gestionali e contrattuali connesse o derivanti dall'iscrizione alla scuola.

La presente informativa è resa ai sensi di quanto previsto dagli artt. 13-14 del REG. UE 2016/679 (cd. GDPR), nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

1. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE.

Il Titolare del trattamento dei dati (di seguito anche "Titolare") è la **CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESÙ** con sede legale in via S. Cosimo n. 3, cap. 37121 Verona (VR), C.F. 80002170233, P.IVA n. 00722410230, tel. 045 8003894, fax 045 8000280, mail congregazione@figliedigesu.191.it, PEC congregazionefigliedigesu@pec.it. In particolare, per la Scuola dell'Infanzia paritaria "LEONARDI" di VERONA i dati di contatto sono: tel. 045 8003894 , fax 045 8011219, mail infanzia.leonardi@gmail.com.

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI.

Ai sensi degli artt. 6 e 7 GDPR si precisa che il trattamento dei dati personali è necessario in funzione dell'iscrizione alla scuola ed ai relativi adempimenti contrattuali e precontrattuali, nonché in relazione all'esecuzione degli adempimenti amministrativi, contabili e gestionali inerenti e/o connessi all'iscrizione da Voi richiesta e agli obblighi inerenti al diritto/dovere all'istruzione previsti da leggi, regolamenti e da normative nazionali e/o comunitarie.

In particolare, i dati personali e le informazioni riguardanti l'alunno/a ed i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di: gestire l'inserimento dell'alunno/a nella nostra struttura educativa; valutare il livello di autonomia personale dell'alunno/a; organizzare le attività nelle quali l'alunno/a verrà inserito (sia interne che esterne, quali gite, visite, ecc.); essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi mail); adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).

Il sistema di videosorveglianza è installato per finalità di sicurezza del patrimonio e dei soggetti che si trovano all'interno dei locali della scuola e della Congregazione rispetto a possibili aggressioni, furti, rapine, danneggiamenti, atti di vandalismo e per finalità di prevenzione incendi e di sicurezza del lavoro.

3. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO.

3.1. Per quel che concerne il trattamento dei dati personali:

- posto che il trattamento è necessario per l'iscrizione alla scuola e per gli adempimenti contrattuali consecutivi o per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta degli interessati, la base giuridica del trattamento è quella prevista all'art. 6 co. 1 lett. B) GDPR e dunque l'esecuzione del contratto;
- per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi legali inerenti o derivanti dall'iscrizione a scuola e dai relativi adempimenti, la base giuridica è l'art. 6, co. 1 lett C) GDPR, ovvero l'adempimento degli obblighi legali cui è soggetto il Titolare;
- con riferimento all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e al rilascio di titoli di studio, la base giuridica è l'art. 6, co. 1 lett. E) GDPR, ovvero l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare.

3.2. Per quel che concerne il trattamento dei dati sensibili (c.d. particolari):

- riguardo ai dati particolari raccolti sulla base di disposizioni normative, quali i certificati delle vaccinazioni o eventuali disabilità dell'alunno/a, la base giuridica è l'art. 9, co. 2, lett. G) GDPR in quanto il trattamento dei suddetti dati è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o del diritto italiano;
- con riferimento, invece, ai dati particolari raccolti per motivazioni personali, quali eventuali allergie, intolleranze, patologie, disabilità, convinzioni religiose, origine razziale ed etnica dell'alunno/a e/o dei componenti della sua famiglia, la base giuridica del trattamento è il consenso dell'interessato o di chi ne esercita la potestà genitoriale ex art. 9 co. 2 lett. A) GDPR.

3.3. Per quanto riguarda, infine, l'attività di videosorveglianza: la base giuridica del trattamento è il legittimo interesse ex art. 6 co. 1, lett. F). In particolare, nel caso di specie, il bilanciamento di interessi è stato risolto positivamente in favore del Titolare mediante autorizzazione dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Verona, rilasciata in data 05/12/2018, prot. N. 40795.

4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI.

Il trattamento avverrà con strumenti elettronici, informatici o automatizzati, nonché cartacei.

Il trattamento è svolto dal Titolare e dai dipendenti e/o collaboratori del Titolare in qualità di incaricati del trattamento, nonché dai Responsabili del trattamento specificamente individuati per iscritto, nell'ambito delle rispettive funzioni ed in conformità alle istruzioni impartite dal Titolare, assicurando l'impiego di misure idonee per la sicurezza dei dati trattati e garantendone la riservatezza.

Secondo le norme del Regolamento, i trattamenti effettuati dal Titolare saranno improntati ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza.

Le informazioni sul rendimento scolastico sono soggette ad un regime di conoscibilità stabilito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Nel pubblicare i voti degli scrutini e degli esami nei tabelloni, l'istituto scolastico evita di fornire, anche indirettamente, informazioni sulle condizioni di salute degli studenti, o altri dati personali non pertinenti (ad esempio per quanto riguarda le "prove differenziate" sostenute dagli studenti portatori di handicap o con disturbi specifici di apprendimento).

Durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 2. Per la pubblicazione o diffusione delle medesime immagini o video Vi viene chiesto un apposito consenso.

Secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali Vi informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei famigliari degli alunni frequentanti la Scuola durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte purché le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale ma solo ad un uso familiare.

Vi verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzati al ritiro, al termine dell'orario scolastico, dell'alunno/a. L'elenco potrà essere aggiornato mediante una Vostra comunicazione scritta in qualsiasi momento. L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti.

I dati saranno sempre trattati nel massimo rispetto del principio della riservatezza anche nel caso di gestione degli stessi da parte di terzi soggetti espressamente incaricati dal Titolare.

I Suoi dati non sono soggetti ad alcun processo decisionale automatizzato.

5. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI.

I dati personali da Voi forniti possono venire a conoscenza del Titolare, degli incaricati e/o dei Responsabili del trattamento. La lista dei Responsabili del trattamento è disponibile a richiesta.

Eventuali ulteriori categorie di destinatari che potrebbero venire a conoscenza dei suoi dati personali durante o successivamente all'esecuzione del contratto sono:

1. i soggetti che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge (es. Ministero, Ufficio scolastico regionale e provinciale, Comune, ASL, assistenti sociali, pediatra, ecc.);
2. gli istituti bancari ed assicurativi che erogano prestazioni funzionali alle finalità di cui al punto 2;
3. i consulenti, i professionisti esterni e le società che erogano prestazioni funzionali, derivanti o connesse alle finalità di cui al punto 2, individuati per iscritto ed ai quali sono state date specifiche istruzioni scritte con riferimento al trattamento dei dati personali;
4. organizzazioni cui aderisce la scuola (ad es. Fism, Agesc, ecc.);
5. in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati per i quali la comunicazione sia necessaria per il corretto e completo adempimento delle finalità indicate nel punto 2.

Le immagini oggetto di videosorveglianza non sono oggetto di comunicazione a terzi, tranne nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

6. COMUNICAZIONE DEI DATI.

I suoi dati potranno essere comunicati ai soggetti indicati al punto 5 per le finalità di cui al punto 2 ed, in generale, per gli adempimenti connessi all'espletamento dell'attività scolastica.

7. DIFFUSIONE DEI DATI.

Salvo sua specifica richiesta scritta, o preciso ordine dell'A.G./obbligo normativo, i dati personali da Lei conferiti non sono soggetti a diffusione.

8. TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO.

I dati raccolti non verranno trasferiti verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

9. PERIODO DI CONSERVAZIONE.

I dati da Lei forniti verranno conservati durante tutto il periodo di iscrizione dell'alunno/a presso la scuola e, successivamente, per i periodi di tempo specificamente indicati all'interno del documento inerente i tempi di conservazione dei documenti che si allega alla presente informativa.

Per quanto riguarda i trattamenti basati sul consenso, i dati verranno conservati per i periodi di tempo indicati nel medesimo documento, ovvero fino a revoca del consenso stesso.

Per quanto riguarda le immagini visualizzate e registrate, saranno conservate per 48 ore, salvo un termine di conservazione più lungo legato ad eventuali periodi di festività, chiusura o in ragione di specifiche richieste investigative delle pubbliche Autorità.

10. DIRITTI DELL'INTERESSATO.

La normativa conferisce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti elencati agli artt. da 15 a 22 del GDPR, tra cui quello di ottenere dal Titolare la conferma, o meno, dell'esistenza di propri dati personali (ovvero l'accesso), la loro messa a disposizione in forma intelligibile, nonché la rettifica, o la cancellazione degli stessi, o di limitarne in tutto o in parte il trattamento o opporsi per motivi legittimi al medesimo e/o revocare il consenso al trattamento in qualsiasi momento (fermo restando le conseguenze indicate nei punti che precedono), o di chiedere la portabilità dei propri dati per quanto riguarda i dati oggetto di specifico consenso, o ancora l'aggiornamento.

L'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati.

L'Interessato ha altresì il diritto di chiedere la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; può altresì proporre reclamo per quanto

concerne il trattamento non autorizzato dei dati conferiti al Garante per la Protezione dei Dati Personali con le modalità pubblicate sul sito di detta autorità (v. <http://www.garanteprivacy.it/>).

Le richieste relative all'esercizio dei predetti diritti possono essere indirizzate al Titolare del trattamento, ai recapiti sopra indicati, senza formalità o, in alternativa, utilizzando il modello previsto dal Garante per la Protezione dei Dati Personali reperibile al Sito internet: <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924>.

L'esercizio dei premessi diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC all'indirizzo congregazionefigliedigesu@pec.it o mediante lettera raccomandata a/r indirizzata alla struttura sopra citata.

11. CONFERIMENTO DEI DATI.

Il conferimento di dati personali non è obbligatorio, tuttavia è un requisito necessario per l'iscrizione alla scuola e per l'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali e precontrattuali da questa derivanti. Il Titolare precisa che le verranno chiesti soltanto i dati strettamente necessari per la conclusione del contratto e per l'esecuzione delle obbligazioni o degli obblighi di legge da esso derivanti.

12. RIFIUTO DI CONFERIMENTO DEI DATI.

La mancata indicazione dei dati da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di stipulare il contratto nonché di eseguire le misure precontrattuali richieste, e di portare a termine in maniera esatta l'adempimento delle obbligazioni contrattuali, così come gli adempimenti (anche legali) derivanti o connessi al contratto e, più in generale, l'impossibilità di adempiere alle finalità di cui al punto 2.

13. CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Trattamenti senza la necessità del consenso dell'interessato

Con l'apposizione della firma in calce alla presente informativa io sottoscritto prendo visione della presente informativa.

Trattamenti basati sul consenso dell'interessato

Con l'apposizione della firma in calce allo specifico modulo di consenso io sottoscritto acconsento al trattamento dei miei dati personali per la specifica finalità di invio delle comunicazioni commerciali.

Tale consenso vale fino a revoca scritta da far pervenire tramite raccomandata a/r al Titolare, oppure a mezzo PEC a congregazionefigliedigesu@pec.it.